ANALISI DEI BISOGNI DEGLI ISCRITTI ALL'OPT

ORDINE degli PSICOLOGI della TOSCANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
SPIN-OFFAPPROVATO

Sommario

INTRODUZIONE **3**

METODOLOGIA **3**

1. CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI **5**

2. BISOGNI DEGLI ISCRITTI **7**

3. COMUNICAZIONE TRA ORDINE ED ISCRITTI **10**

4. APPARTENENZA E COLLEGANZA **16**

5. SUGGERIMENTI **18**

CONCLUSIONI **20**

APPENDICE – COMMENTI ALLA DOMANDA APERTA **22**

Introduzione

L'Ordine degli Psicologi della Toscana ha effettuato un'indagine tra gli iscritti al fine di analizzare i bisogni delle psicologhe e degli psicologi. L'indagine è stata effettuata attraverso un questionario, elaborato dalla Commissione Cultura e Comunicazione e approvato dal Consiglio dell'Ordine, per raccogliere informazioni sui professionisti dell'Ordine e le preferenze rispetto ad alcuni temi di interesse. Queste informazioni sono utili per avere un quadro informativo che orienterà la progettazione di azioni future da parte dell'OPT.

Metodologia

Le risposte sono state raccolte da luglio a novembre 2020 e i partecipanti sono stati invitati a prendere parte all'indagine su base volontaria, attraverso comunicazione tramite la newsletter agli iscritti e la pagina Facebook dell'OPT.

Figura 1 Aree indagate dal questionario

Sono 5 le aree indagate dal questionario (Figura 1). In particolare, la prima parte mette in evidenza le caratteristiche delle psicologhe e degli psicologi che hanno partecipato all'indagine dell'OPT; la seconda parte è dedicata all'approfondimento degli interessi e dei bisogni formativi attuali su diverse tematiche; la terza parte prende in considerazione la percezione dei rispondenti rispetto alle modalità e alla soddisfazione della comunicazione tra Ordine e iscritti; la quarta parte è dedicata all'approfondimento rispetto al senso di appartenenza all'Ordine e allo sviluppo di colleganza professionale, tema a cui l'OPT da sempre presta un'attenzione particolare. L'ultima parte pone l'attenzione su commenti e suggerimenti lasciati dagli iscritti.

Analisi dei dati Per la descrizione delle caratteristiche del campione, alcune variabili sono state categorizzare nel modo seguente. Per una rappresentazione più omogenea di ogni categoria all'interno del campione, alcune delle 8 fasce d'età presenti nel questionario sono state unite per avere le seguenti fasce: iscritti fino a 29 anni, da 30 a 40 anni (che comprende le due fasce originarie da 30 a 35 anni e da 36 a 40 anni), da 41 a 50 anni (che comprende le fasce originarie da 41 a 45 anni e da 46 a 50 anni) e da 51 anni in poi (che comprende le fasce da 51 a 55 anni, da 56 a 65 anni e oltre 65 anni).

Rispetto all'anno di iscrizione all'OPT indicato dagli iscritti, è stata fatta una categorizzazione tra chi si è iscritto prima del 2000; tra il 2000 e il 2005; tra il 2006 e il 2010; tra il 2011 e il 2015 e tra il 2016 e il 2020.

Le diverse province dove gli iscritti esercitano principalmente la professione, oltre a chi lavora fuori regione, sono state raggruppate prendendo come riferimento la divisione di zona dell'USL Toscana. Quindi la zona Toscana Centro comprende le province di Firenze, Prato, Pistoia e Empoli; la zona Toscana Nord-Ovest comprende Lucca, Massa Carrara, Livorno e Pisa; la zona Toscana Sud-Est comprende le province di Arezzo, Siena e Grosseto.

In tutte le aree indagate, vengono analizzate anche le possibili differenze nelle risposte in base al genere, all'età, alla zona in cui viene svolta principalmente la professione e all'annotazione in psicoterapia (figura 2). Questo permette di indagare la presenza di differenze significative nei bisogni e nella percezione rispetto alle aree indagate tra i maschi e le femmine, tra gli iscritti appartenenti a diverse fasce di età o che lavorano in diverse aree territoriali della Toscana e tra gli psicologi con e senza specializzazione in psicoterapia.

Figura 2 Variabili prese in considerazione per le differenze nelle risposte

Per analizzare le differenze nelle risposte in base alle variabili definite, sono stati utilizzati il test del chi-quadro (χ^2) e l'analisi della varianza (ANOVA). Le differenze sono state testate per tutte le variabili prese in esame ma vengono riportate nei risultati solo le differenze significative. Vista la sensibilità dei test all'ampiezza del campione, è stato valutato l'effect size tramite l'eta-quadro (η^2) per interpretare al meglio la differenza. Le differenze tra gruppi sono state considerate solo quando l'effect size era maggiore di 0,01. Nello specifico, i seguenti cut-off permettono di interpretare l'effect size: effetto piccolo da 0,01 e 0,058, moderato da 0,059 e 0,137 e grande con valori maggiori di 0,138 (Cohen, 1988).

1. Caratteristiche dei partecipanti

A novembre 2020 gli iscritti che hanno completato il questionario erano 1557. Per l'analisi dei dati si è proceduto ad eliminare dal campione 46 soggetti che avevano incongruenze nelle risposte fornite e 5 soggetti che non hanno fornito il consenso informato. Il campione finale è composto da 1506 psicologhe e psicologi, di cui la maggior parte sono femmine (85,7% femmine e 14,3% maschi) (figura 3). Il 48% dei partecipanti ha un'età compresa tra 30 e 40 anni e più della metà dichiara di essersi iscritto all'OPT negli ultimi 10 anni (figura 4), per la quasi totalità alla sezione A (99% Sez. A e 1% Sez. B)[1].

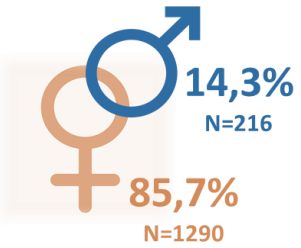

Figura 3 Sesso partecipanti

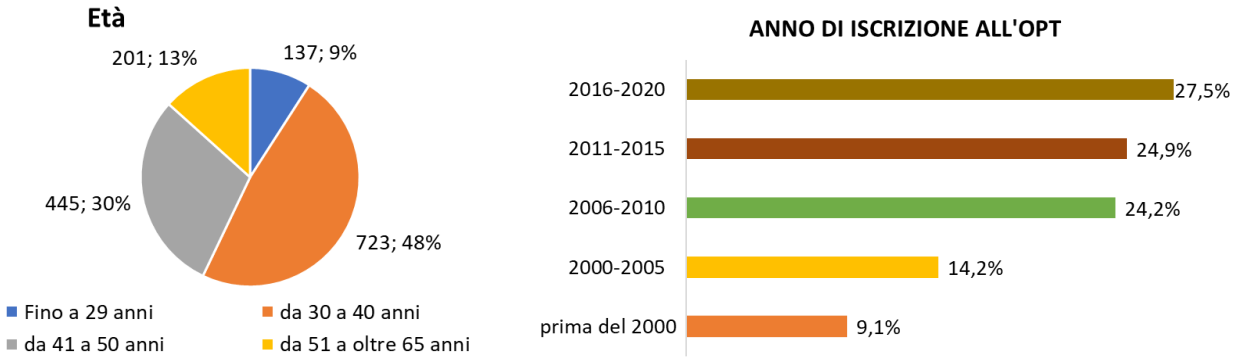

Figura 4 Età e anno di iscrizione all'Ordine

Il 56% dei partecipanti ha l'annotazione in psicoterapia e di questi la maggior parte ha una specializzazione sistemico-relazionale (14,3%), psicodinamico/psicoanalitico (9,5%), cognitivo comportamentale (8%) o altra specializzazione (13,8%), come in analisi transazionale, costruttivista e umanistica bioenergetica (figura 5).

[1] Osservando le differenze nelle risposte, è opportuno tenere presente che sono presenti differenze in base all'età nell'annotazione in psicoterapia ($\chi^2_{(3)} = 266{,}552$, $p<0{,}001$). Infatti, la maggior parte degli psicologi più giovani non sono specializzati in psicoterapia (98,5% No, fino a 29 anni; 49,5% No, da 30 a 40 anni), mentre gli psicologi con più di 41 anni hanno più spesso anche la specializzazione in psicoterapia (72,4% Sì, da 41 a 50 anni; 79,1% Sì, da 51 anni).

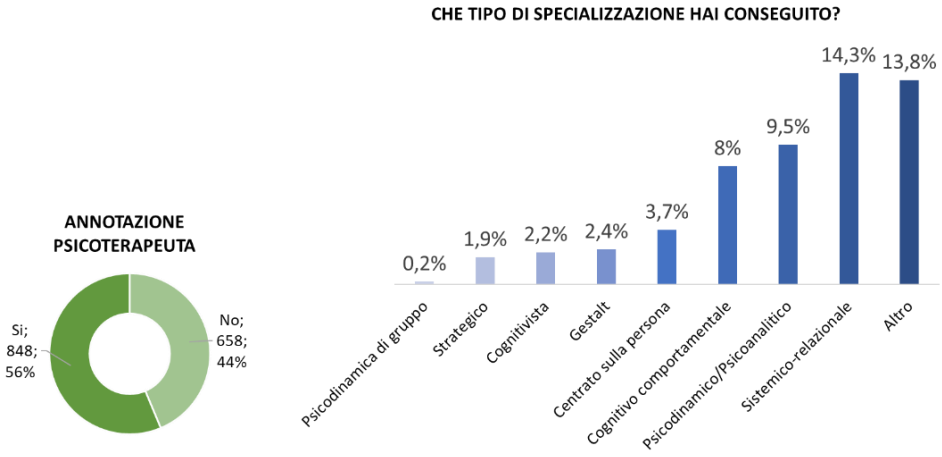

Figura 5 Specializzazione in psicoterapia

Per quanto riguarda l'attività lavorativa, più della metà dei partecipanti (53,3%) esercita la professione nella zona Toscana-centro, il 28,1% nella zona nord-ovest, il 13,7% nella zona sud-est e il 4,7% lavora principalmente fuori regione (figura 6). La maggior parte delle psicologhe e degli psicologi è libero professionista (78%), mentre il 10% è dipendente privato o privato sociale, il 5% dipendente pubblico e il 7% dichiara di avere un'altra tipologia di contratto, come una borsa o assegno di ricerca, o svolge il proprio lavoro tramite prestazioni occasionali (figura 7).

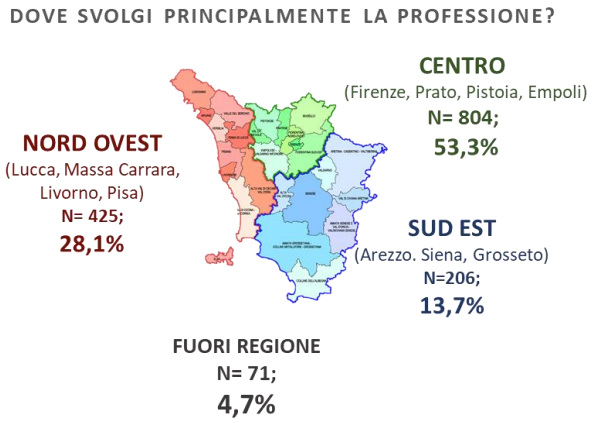

Figura 6 Zona lavorativa

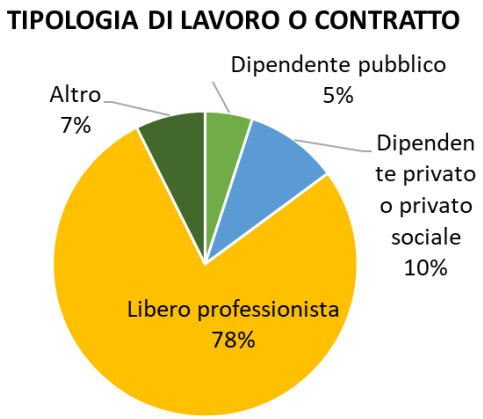

Figura 7 Tipologia di contratto lavorativo

La maggior parte dei rispondenti (77%) dichiara di avere conseguito da uno a 3 ulteriori titoli dopo la laurea: in particolare, emerge che il 57,3% di psicologhe e psicologi hanno frequentato una specializzazione privata e il 24,4% un master universitario. D'altra parte, si evidenzia un 23% di iscritti all'Ordine che non ha conseguito alcun titolo post lauream (figura 8). Il 75,4% dei rispondenti ha dichiarato, inoltre, di aver partecipato a corsi privati con attestazione finale, il 46,7% ha preso parte a corsi privati con qualifica ed infine il 7,2% afferma di non aver partecipato ad alcun corso (figura 9).

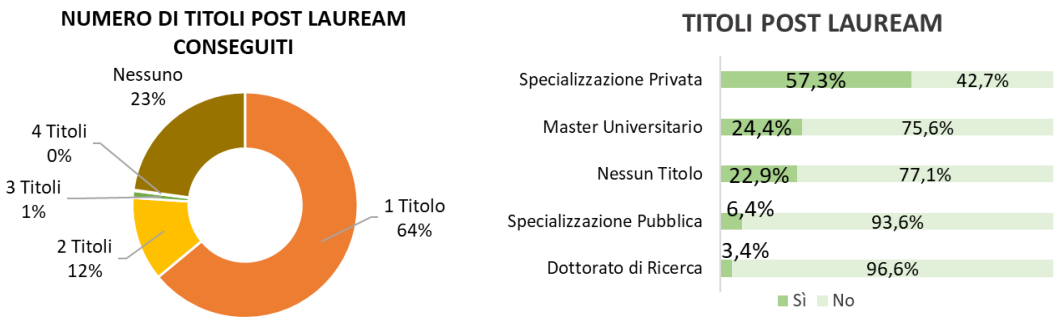

Figura 8 Titoli conseguiti post lauream

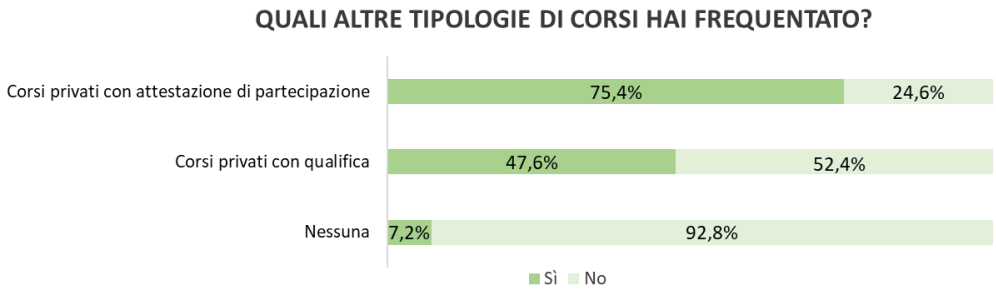

Figura 9 Altri corsi post lauream

In maniera non sorprendente, emergono delle differenze nel numero di titoli conseguiti dopo la laurea rispetto all'età degli iscritti ($F_{(3,1506)}$=60,370; p<.001; η^2=.108) e all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1506)}$=497,574; p<.001; η^2=.249). Infatti, i giovani con meno di 29 anni (M=0,39; DS=0,560), quindi laureati da minor tempo e gli iscritti senza l'annotazione in psicoterapia (M=0,56; DS=0,576) hanno meno titoli conseguiti dopo la laurea, probabilmente anche perché una parte di loro sono attualmente in formazione, rispetto a chi ha un'età maggiore, in particolare rispetto a chi ha tra 41 e i 50 anni (M=1,14; DS=0,635), ed è psicoterapeuta (M=1,20; DS=0,527), essendo già l'annotazione in psicoterapia un titolo conseguito.

2. Bisogni degli iscritti

In questa sezione, sono presentati i bisogni principali delle psicologhe e degli psicologi.

La figura 10 mostra le ***aree di interesse*** che le psicologhe e gli psicologi vorrebbero approfondire con la formazione. Tra queste le più richieste sono la psicologia del trauma (39,8%), psicologia clinica (37,5%) e psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza (31,2%).

Rispetto al numero di aree di interesse indicate, questo varia in base all'età ($F_{(3,1505)}$=10,062; p<.001; η^2=0,02). Infatti, gli iscritti con più di 51 anni hanno indicato un numero inferiore di aree rispetto agli altri. È facilmente comprensibile, infatti, come i più giovani abbiano indicato più aree di interesse, probabilmente perché il bisogno di approfondimenti e di formazione è più elevato all'inizio della propria professione.

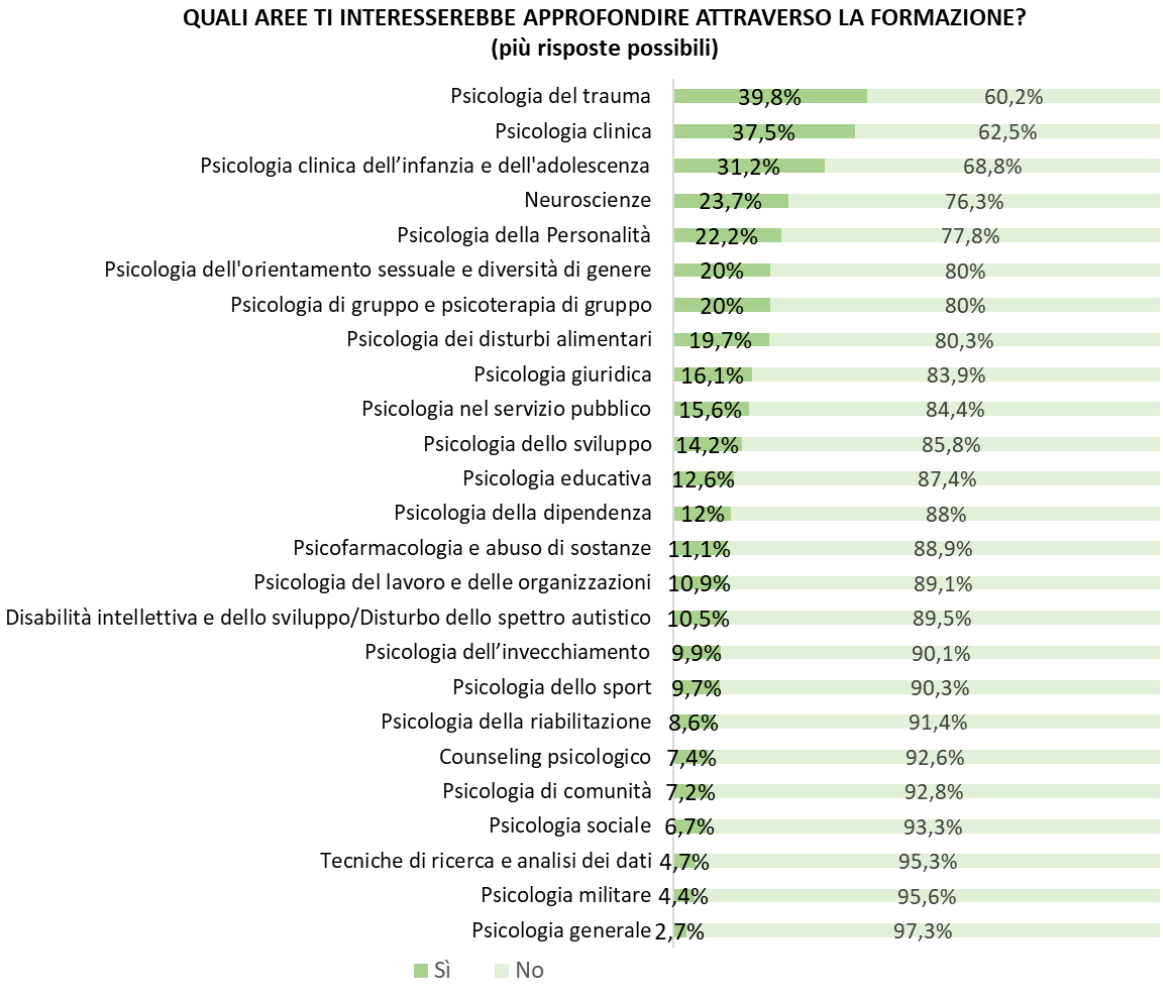

Figura 10 Approfondimenti su tematiche psicologiche

Oltre ad approfondimenti legati al tema della psicologia, i rispondenti vorrebbero anche formarsi su tematiche più trasversali come il web marketing (20%), la regolamentazione per la libera professione (19%) e la progettazione (16%) (figura 11).

Emergono differenze negli interessi rispetto alle tematiche trasversali in base all'età ($\chi^2_{(21)}$ = 116,183, p<.001), al genere ($\chi^2_{(7)}$ = 20,584, p<0,01) e all'annotazione in psicoterapia ($\chi^2_{(7)}$ =42,058, p<0,001). La maggior parte dei giovani fino a 29 anni, rispetto agli iscritti con età maggiore, riporta più spesso l'interesse ad approfondire le regole degli adempimenti fiscali per la libera professione (34,3%) e meno interesse rispetto alle modalità di scrittura di articoli scientifici (5,1%). Le modalità di creazione di un sito web interessano molto agli iscritti con più di 51 anni (16,4%), insieme agli aspetti deontologici, mentre hanno meno interesse per la progettazione (10,4%) e il web marketing (12,4%). Gli iscritti dai 30 ai 40 anni hanno meno interesse rispetto alle modalità di creazione di un sito web (6,1%), mentre dai 41 a 50 anni sono più interessati ad approfondimenti sulla scrittura di articoli scientifici (18%) e meno agli adempimenti fiscali (13,5%).

Per quanto riguarda il genere, gli psicologi maschi sono più interessati all'utilizzo di software statistici rispetto alle femmine (13% maschi; 6% femmine). Inoltre, gli psicologi, rispetto a chi è anche psicoterapeuta, sono più interessati ad approfondire le regole e gli adempimenti fiscali, (23,7% psicologi; 15,7% psicologi psicoterapeuti) rispetto agli aspetti deontologici (4,4% psicologi; 9,9% psicologi

psicoterapeuti), probabilmente perché in fase di avvio della libera professione può essere utile per loro avere indicazioni di tipo fiscale.

La modalità più apprezzata dagli iscritti per potersi formare su tali argomenti risulta essere il webinar (63%): considerando il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, e la spinta verso l'uso delle modalità di formazione a distanza, ci si può chiedere se tale scelta sia frutto di una reale preferenza o discenda da una considerazione attenta delle reali condizioni che stiamo vivendo (figura 11).

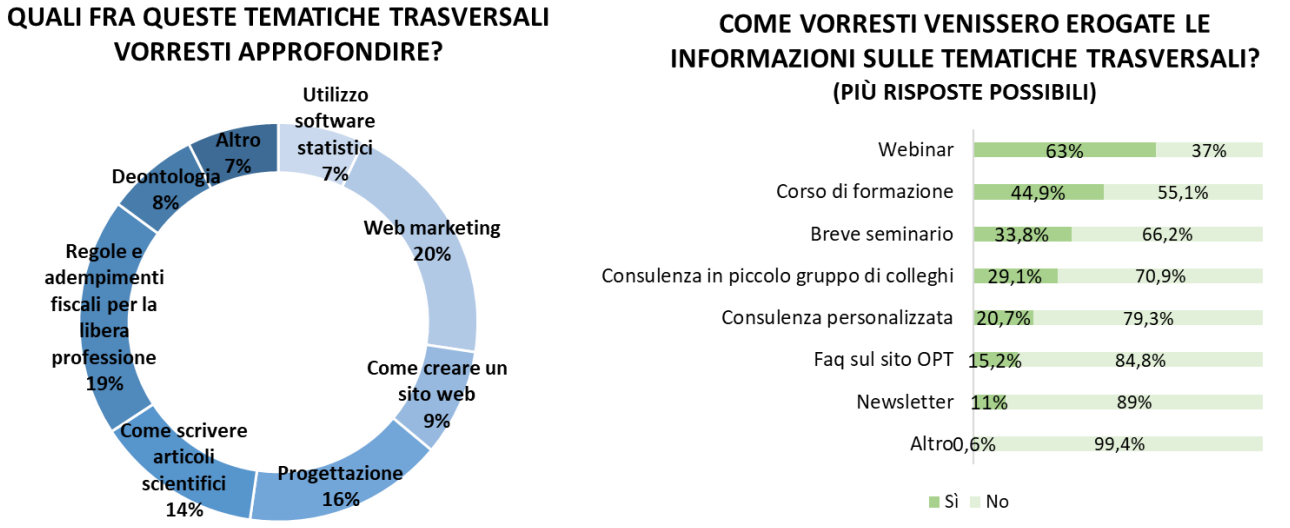

Figura 11 Approfondimenti su tematiche trasversali

Gli iscritti evidenziano il bisogno di ricevere consulenza rispetto a tematiche particolarmente importanti per la professione, quali gli aspetti legali (70,2%) e fiscali (63,5%), la progettazione (61,8%), il marketing (60.8%), i servizi commerciali (54,3%) e aspetti deontologici (47,3%) (Figura 12). Si conferma, come modalità formativa preferita, quella del webinar (61,7%).

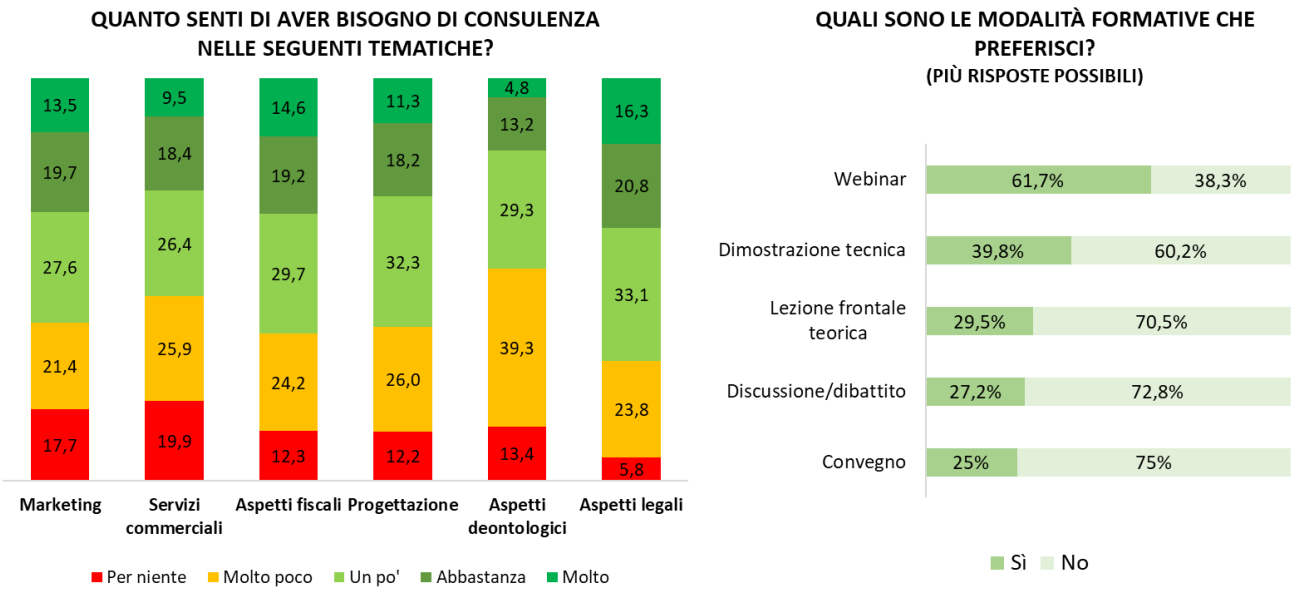

Figura 12 Bisogno di consulenza e modalità formativa

Per valutare le differenze nelle risposte, è stato calcolato un punteggio medio per ogni bisogno ricategorizzando su scala numerica le risposte, e sono state analizzate le differenze nelle medie per i diversi gruppi. Comprensibilmente, emerge che gli iscritti hanno un diverso bisogno di consulenza nelle varie tematiche rispetto all'età ($F_{(3,1505)}$=41,594; p<.001; η^2=.077) e all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1505)}$=98,996; p<.001; η^2=.06). Infatti, i più giovani (M=20,69; DS=5,292) e chi non è psicoterapeuta (M=18,79; DS=5,505) segnalano di avere un bisogno di consulenza più forte nelle diverse tematiche rispetto agli iscritti con più di 51 anni (M=14,93; DS=4,778), e con annotazione in psicoterapia (M=16,06; DS=5,100). È comprensibile come i più giovani, probabilmente con meno esperienza nella professione, e gli iscritti senza specializzazione, e quindi, probabilmente, nuovamente i più giovani, abbiano bisogno di maggior supporto per gli aspetti legati alla professione rispetto a chi è già psicoterapeuta. D'altra parte, un'età maggiore corrisponde anche a più anni di esperienza lavorativa.

3. Comunicazione tra Ordine ed iscritti

È stata approfondita la percezione e le preferenze degli iscritti rispetto alla qualità e alla ***modalità di comunicazione con l'Ordine***. Il canale preferito dai professionisti per le comunicazioni con l'OPT risulta essere la newsletter (58%). Un 30% di psicologhe e psicologi, inoltre, indica come possibile ulteriore strumento di comunicazione una App dedicata (figura 13).

Tra gli iscritti la preferenza del canale di comunicazione varia in base all'età ($\chi^2_{(15)}$=49,938, p<0,001) e gli iscritti con più di 51 anni preferiscono visitare il sito web più degli altri e preferirebbero meno utilizzare una App.

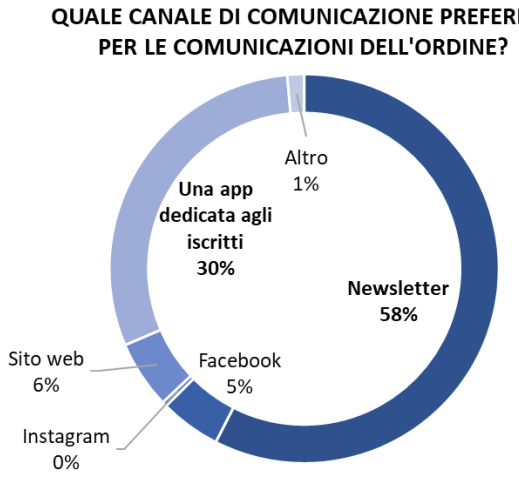

Figura 13 Canale di comunicazione tra iscritti e OPT

Le psicologhe e gli psicologi vorrebbero che l'Ordine diffondesse informazioni sulla professione (81,9%), su questioni burocratiche (44,8%) e sulla comunità di colleghi (17,6%). Molto importante, per il 45,5% dei rispondenti, è la divulgazione di informazioni su aspetti psicologici a tutta la popolazione: in particolare, gli iscritti dichiarano come l'Ordine dovrebbe diffondere notizie riferite alla figura dello psicologo non solo a livello regionale (40%), ma anche nazionale (25%), oltre ad informazioni più di carattere quotidiano (21%), come consigli su allattamento e sulle relazioni (figura 14).

La tipologia di informazioni che dovrebbe diffondere l'OPT tra la cittadinanza varia in base all'età ($\chi^2_{(18)}$=41,531, p<0,01) e alla zona lavorativa ($\chi^2_{(18)}$=55,332, p<0,001). Gli iscritti con meno di 29 anni hanno indicato più degli altri la necessità di diffondere le notizie riferite alla professione di psicologo a livello nazionale, mentre gli iscritti con più di 51 anni hanno indicato più le notizie sulle politiche regionali e meno le notizie della professione a livello regionale. Chi esercita la professione fuori dalla Toscana è più interessato degli altri alla diffusione di notizie relative alla professione a livello nazionale e meno a livello regionale, mentre chi lavora nella zona Nord-Ovest della Toscana è meno interessato alle notizie sulle politiche regionali diffuse dall'OPT.

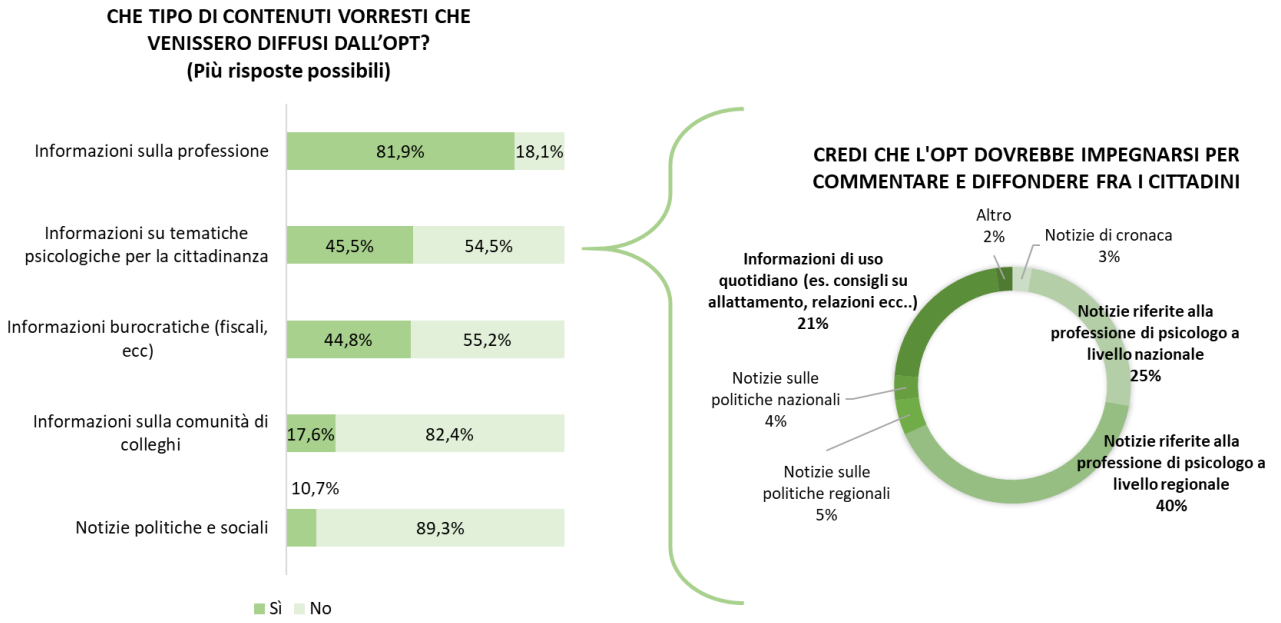

Figura 14 La diffusione di informazioni ad iscritti e popolazione

Le psicologhe e gli psicologi che hanno risposto al questionario, si dichiarano poco soddisfatti rispetto alla ***visibilità dell'Ordine*** sui canali d'informazione sia analogici che digitali, fatta eccezione per la visibilità sui social network (figura 15). Infatti, più del 67% dei rispondenti dichiara di essere molto poco o per niente soddisfatto della visibilità dell'OPT in tutti i canali indagati, ma il 56,7% di rispondenti dichiara di essere più soddisfatto (da "un po'" a "molto") della visibilità dell'Ordine sui Social Network, come la pagina Facebook.

Rispetto alla visibilità dell'OPT sui Social Network, la soddisfazione è diversa in base all'età ($F_{(3,1452)}$=8,320; p<.001; η^2=0,17) e all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1439)}$=14,418; p<.001; η^2=.010), e sono più soddisfatti gli iscritti più giovani (M=3,31; DS=1,088) e chi non ha la specializzazione (M=3; DS=1,172). La soddisfazione per la visibilità sui giornali locali, varia per l'età ($F_{(3,1439)}$=5,326; p<.01; η^2=.011) e per zona lavorativa ($F_{(3,1439)}$=10,718; p<.001; η^2=.022): sono gli iscritti con meno di 29 anni (M=2,27; DS= 1,084), rispetto a chi ha tra i 30 e i 50 anni, e chi lavora fuori regione (M=2,11; DS=1,179) e nella zona di Toscana Centro (M=2,10; DS=1,035) a essere più soddisfatto.

Inoltre, in base alla zona lavorativa e all'età varia anche la soddisfazione rispetto alla visibilità nelle Tv locali (zona lavorativa $F_{(3,1421)}$=8,314; p<.001; η^2=.017; età $F_{(3,1421)}$=4,796; p<.001; η^2=.010) e radio locali (zona lavorativa $F_{(3,1405)}$=8,117 p<.001; η^2=.017; età $F_{(3,1404)}$=5,326; p<.01; η^2=.011). In particolare, la soddisfazione per la visibilità nelle tv locali è più alta per i giovani fino a 29 anni (M= 2,13; DS=1,045), rispetto a chi ha tra i 30 e i 50 anni, e per chi lavora fuori regione (M=2,05; DS=1,161) e nella zona centrale della Toscana (M=1,99; DS=0,985), rispetto a chi lavora a Sud Est (M=1,68; DS=0,784). La visibilità nelle radio locali è più alta secondo i giovani fino a 29 anni (M=2,05; DS=0,958), rispetto a chi ha tra i 30 e i 50 anni, e secondo chi lavora fuori regione (M=1,98; DS=1,147), rispetto a chi lavora a Sud Est e Nord Ovest.

La visibilità nei siti web di notizie locali varia per l'età ($F_{(3,1432)}$=9,797; p<.001; η^2=.020), la specializzazione ($F_{(1,1432)}$=18,306; p<.001; η^2=.013) e la zona lavorativa ($F_{(3,1432)}$=5,221; p<.01; η^2=.011), e i più soddisfatti sono i professionisti con un'età inferiore a 30 anni (M=2,56; DS=1,21), chi non ha la specializzazione (M=2,26; DS=1,087) e chi lavora nell'area centrale della Toscana (M=2,21; DS=1,017), rispetto a chi lavora nella zona Sud Est.

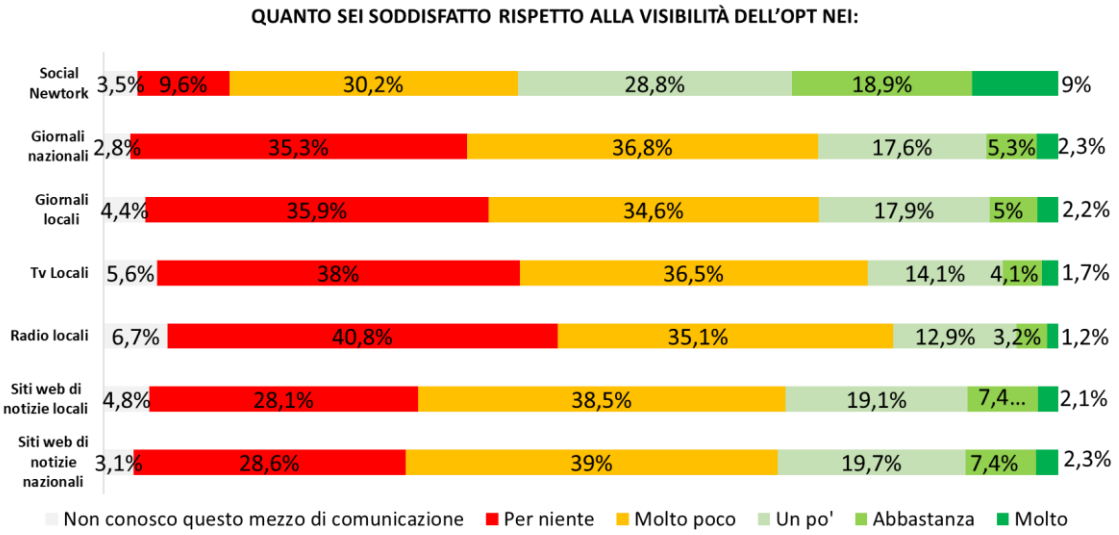

Figura 15 Visibilità OPT sui canali di informazione

Per quanto riguarda il ***posizionamento politico rispetto ai temi rilevanti per l'OPT***, circa un 10% degli iscritti rispondenti dichiara di non essere a conoscenza di tale aspetto (figura 16). D'altra parte, un 59,1% dichiara l'importanza (15,8% un po'; 16% molto) del posizionamento politico dell'OPT rispetto a tematiche rilevanti e non lo ritiene rischioso (33,2% per niente; 29,5% molto poco), mentre il 50,3% di rispondenti non lo ritiene abbastanza chiaro (18,3% per niente; 32% molto poco) (figura 16).

Le risposte rispetto al posizionamento politico variano in base all'annotazione in psicoterapia e all'età. Sono i professionisti più giovani (M=2,27; DS=1,077) ($F_{(3,1359)}$=5,125; p<.01; η^2=.011) e senza annotazione in psicoterapia (M=2,22, DS=1,122) ($F_{(3,1359)}$=17,115; p<.001; η^2=.012) a credere che il posizionamento politico rispetto a temi rilevanti sia maggiormente rischioso. D'altra parte, sono sempre le psicologhe e gli psicologi più giovani per i quali il posizionamento politico risulta maggiormente chiaro (M=2,96; DS=1,079) ($F_{(3,1353)}$=9,888; p<.001; η^2=.021), idoneo (M=3,15; DS=1,072) ($F_{(3,1340)}$=11,419; p<.001; η^2=.025) e condivisibile (M=3,20; DS=.986) ($F_{(3,1328)}$=6,282; p<.001; η^2=.014) rispetto a chi ha un'età maggiore.

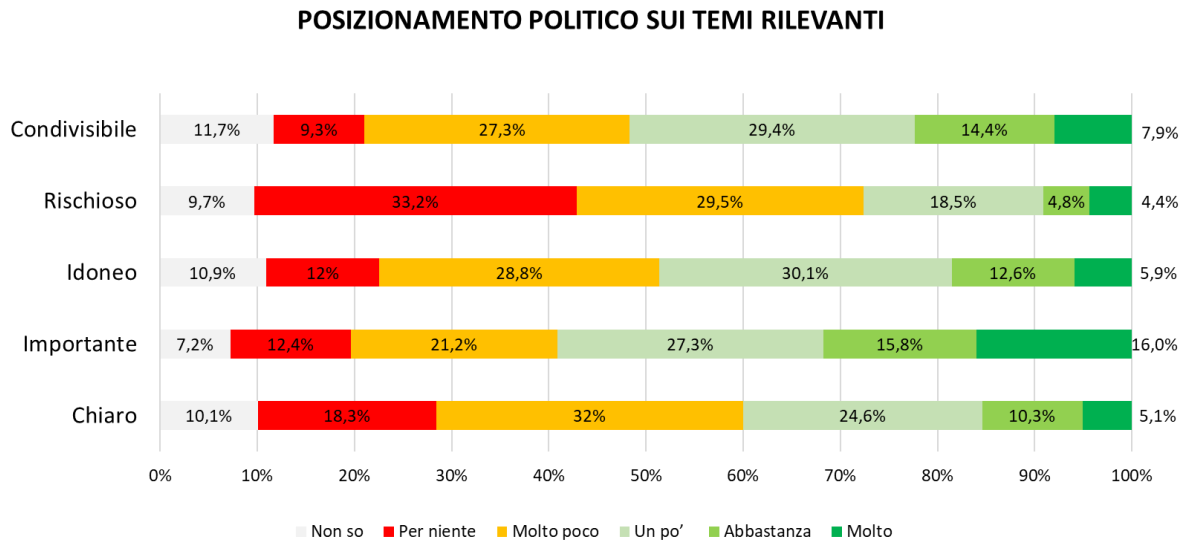

Figura 16 Posizionamento politico dell'OPT

Un dato emergente riguarda la maggior parte dei rispondenti che dichiarano, negli ultimi 6 mesi, di non aver mai o raramente telefonato all'Ordine (complessivamente il 93,7%) così come mandato e-mail allo stesso (complessivamente 85,9%). Gli iscritti dichiarano, inoltre, di aver fatto accesso al sito dell'OPT spesso (23,1%) o molto spesso (18,7%) negli ultimi 6 mesi. La newsletter risulta quella maggiormente letta (spesso 26% o molto spesso 37,8%) dalle psicologhe e dagli psicologi rispondenti (figura 17).

La frequenza delle visualizzazioni alla pagina Facebook dell'OPT varia in base al genere ($F_{(3,1506)}$=25,786; p<.001; η^2=.017), all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1505)}$=17,201; p<.001; η^2=.011) e all'età ($F_{(3,1506)}$=35,084; p<.001; η^2=.065). Sono in maggioranza le femmine (M=2,90, DS=1,419), gli psicologi non psicoterapeuti (M=3,00, DS=1,395) e chi ha un'età inferiore a 30 anni (M=3,47, DS=1,261) a visitare tale social. Le visite al sito dell'OPT si differenziano per età ($F_{(3,1505)}$=11,716; p<.001; η^2=.023), in quanto sono principalmente i professionisti con età inferiore di 30 anni (M=3,71; DS=1.139) a visitare tale canale. Ovviamente, essendo all'inizio della propria carriera lavorativa, c'è una maggiore ricerca di informazioni circa la professione. Sono ancora una volta i più giovani (M=3,09; DS=1.169) ad accedere e a visitare maggiormente la propria area personale all'interno del sito dell'Ordine ($F_{(3,1505)}$=7,046; p<.001; η^2=.014).

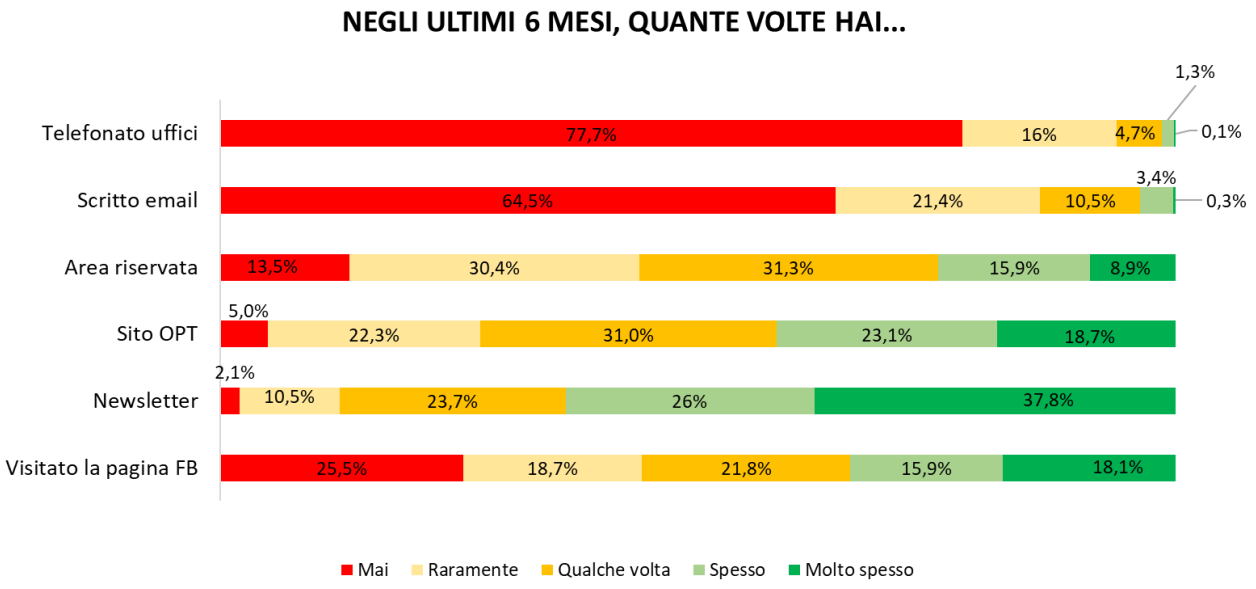

Figura 17 Negli ultimi sei mesi, quante volte hai...

Risulta molto bassa la frequenza con cui gli iscritti hanno contattato l'Ordine, nell'ultimo anno, per richiedere un parere su una questione fiscale, legale, deontologica o di pubblicità personale: infatti tra l'81,3% e il 90,2% di rispondenti dichiarano di non aver mai chiesto un parere in merito. Emerge, comunque, il 14,8% di rispondenti che afferma di aver chiesto all'Ordine una volta un parere su una questione deontologica (figura 18).

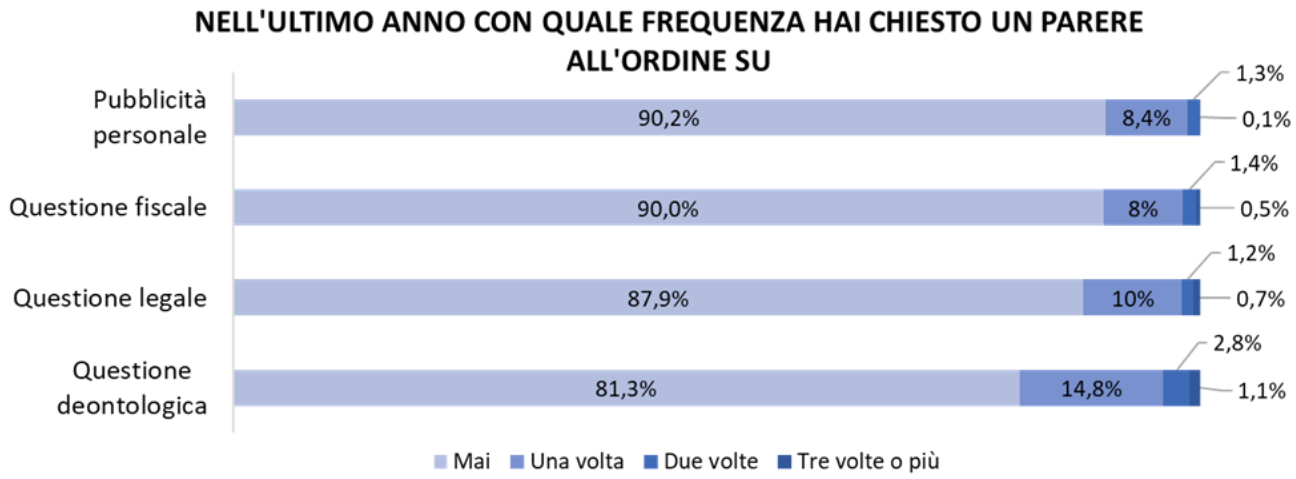

Figura 18 Richiesta nell'ultimo anno di un parere all'Ordine

Per quanto riguarda il ***sito dell'OPT***, i rispondenti lo considerano abbastanza chiaro (75,8% da un po' a molto) e utile (78,7% da un po' a molto) per gli iscritti, mentre lo considerano per niente o molto poco chiaro per la cittadinanza (complessivamente 52,7%) ma anche per le istituzioni (complessivamente 41,6%). La mancanza di chiarezza potrebbe essere la ragione per cui il sito risulta per niente o molto poco utile sia per la popolazione (complessivamente 55%) che per le istituzioni (complessivamente 48,4%) (figura 19).

La ***chiarezza del sito*** per gli iscritti varia in base all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1506)}$=18,788; p<.001; η^2=.012) e all'età ($F_{(3,1505)}$=9,608; p<.001; η^2=.019): sono gli psicologi non psicoterapeuti (M=3,37, DS=1.026) e chi ha un'età fino a 29 anni (M=3,66; DS=1.002) che ritengono il sito più chiaro per gli iscritti. Emerge una differenza, rispetto all'età ($F_{(3,1505)}$=8,820; p<.001; η^2=.017), anche per quanto riguarda la chiarezza del sito dell'OPT per le istituzioni, percezione che emerge dai professionisti con età minore di 30 anni (M=3,14; DS=1.001).

La ***percezione di utilità del sito*** per gli iscritti varia in base all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1505)}$=19,591; p<.001; η^2=.013) e all'età ($F_{(3,1505)}$=12.314; p<.001; η^2=.024). Gli psicologi senza specializzazione (M=3,52, DS=1.062) e più giovani (M=3,89; DS=.945) sottolineano l'utilità del sito dell'OPT per gli iscritti. Tale differenza emerge anche sulla percezione di utilità del sito per le istituzioni in base all'annotazione in psicoterapia ($F_{(1,1505)}$=15,666; p<.001; η^2=.010) e all'età ($F_{(3,1505)}$=13,180; p<.001; η^2=.026). Gli psicologi con un'età inferiore a 30 anni (M=3,16; DS=1.066) e senza annotazione in psicoterapia (M=2,78, DS=1.118) affermano maggiormente l'utilità del sito per le istituzioni.

Emerge, infine, una differenza rispetto all'età ($F_{(3,1505)}$=14,664; p<.001; η^2=.028), per l'***utilità del sito*** dell'Ordine per la popolazione: sono le psicologhe e gli psicologi con età fino a 29 anni (M=2,99; DS=1.157) a riportare maggiormente l'utilità del sito per la cittadinanza.

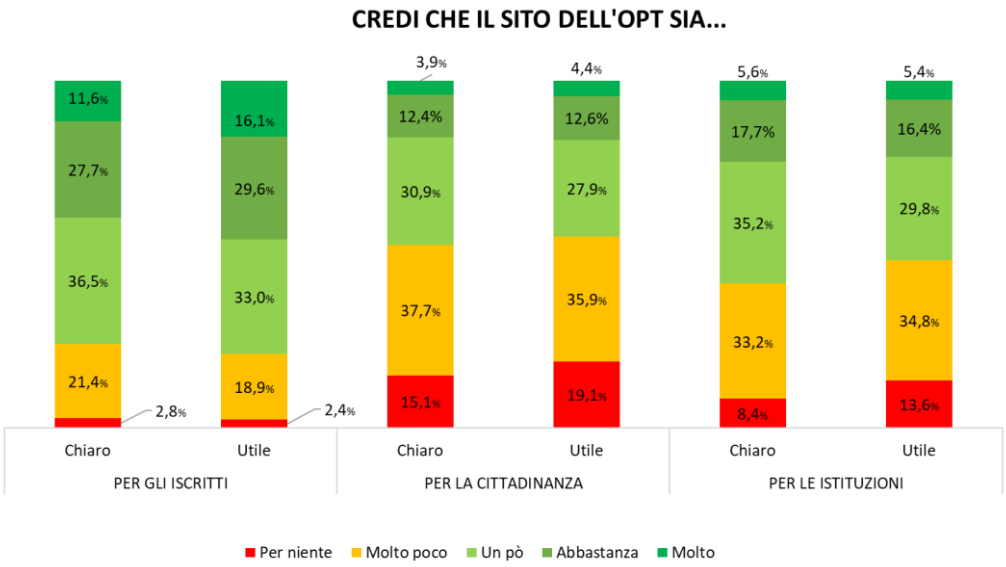

Figura 19 Chiarezza ed utilità del sito dell'OPT

4. Appartenenza e Colleganza

Il 44-45% delle psicologhe e degli psicologi rispondenti ha manifestato di sentire per niente (12,3%) o molto poco (33,6%) l'***appartenenza all'OPT***, così come di sentirsi per niente (10,9%) o molto poco (33,7%) rappresentanti dall'OPT. Il dato più rilevante che emerge dalla figura 19 riguarda l'espressione del poco ***senso di colleganza*** che i rispondenti sentono nei confronti dei colleghi toscani (il 54,4% risponde con "per niente" o "molto poco"). A tal proposito, la maggior parte degli iscritti dichiarano di essere abbastanza (30,9%) o molto (32,8%) d'accordo sul fatto che l'Ordine dovrebbe creare dei momenti di confronto tra i professionisti psicologi, in modo tale da stimolare lo sviluppo del senso di colleganza, ma anche di appartenenza all'Ordine stesso. Un altro aspetto di accordo tra i rispondenti riguarda il fatto di come l'OPT dovrebbe essere un punto di riferimento per la cittadinanza (il 65,2% risponde con "abbastanza" o "molto") e per le istituzioni (il 69,7% risponde con "abbastanza" o "molto") sulle tematiche psicologiche (figura 20).

La percezione di minor ***colleganza*** con i professionisti toscani è particolarmente sentita dagli iscritti che lavorano fuori regione (M=2,04; DS=0.948) rispetto alle psicologhe e agli psicologi che lavorano all'interno della Toscana ($F_{(3,1505)}$=6,537; p<.001; η^2=.013). Il dato che emerge è comprensibile in quanto, lavorando fuori dal contesto toscano, queste psicologhe e questi psicologi hanno una minore possibilità di far parte di gruppi di lavoro e/o di condividere attività lavorative che propri colleghi (aspetti risultati fondamentali per sviluppare il senso di colleganza).

Emerge una differenza circa il ***senso di appartenenza e colleganza*** rispetto all'età. Tale percezione emerge principalmente nei professionisti più giovani (con età fino a 29 anni). Sono loro, infatti, a sentirsi maggiormente parte dell'Ordine (M=3,09; DS=.984) ($F_{(3,1505)}$=8,249; p<.001; η^2=.016), a sentire che l'OPT li rappresenta come professionisti (M=3,20; DS=.976) ($F_{(3,1505)}$=10,788; p<.001; η^2=.021) ed a percepire il senso di colleganza con le psicologhe e gli psicologi toscani (M=2,89; DS=.968) ($F_{(3,1505)}$=8,052; p<.001; η^2=.016).

La percezione dell'OPT come promotore di sviluppo della colleganza tra le psicologhe e gli psicologi toscani è particolarmente espressa dai professionisti più giovani (M=4,26; DS=.900), così come sono le iscritte e gli iscritti con età inferiore a 30 anni (M=4,25; DS=.906) a percepire maggiormente l'Ordine, rispetto a coloro che hanno un'età maggiore di 30 anni, come punto di riferimento per la cittadinanza ($F_{(3,1505)}$=6,120; p<.001; η^2=.012) sui temi legati alla psicologia.

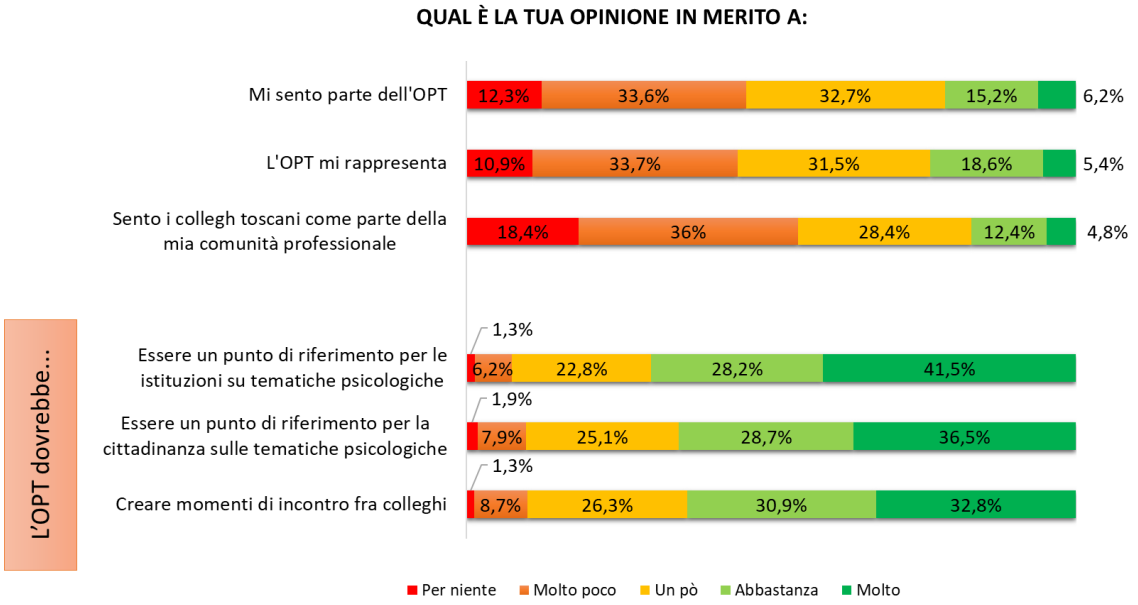

Figura 20 Senso di appartenenza e colleganza

Tra gli aspetti più importanti per lo ***sviluppo della colleganza professionale***, le psicologhe e gli psicologi scelgono specialmente la collaborazione nella pratica professionale (44,9%) e la condivisione di esperienze formative e professionali (43,3%). Inoltre, lo sviluppo di gruppi professionali territoriali e la partecipazione attiva alle esperienze ordinistiche, vengono ritenute come opzioni migliori per accrescere il senso di colleganza e di appartenenza all'Ordine (figura 21).

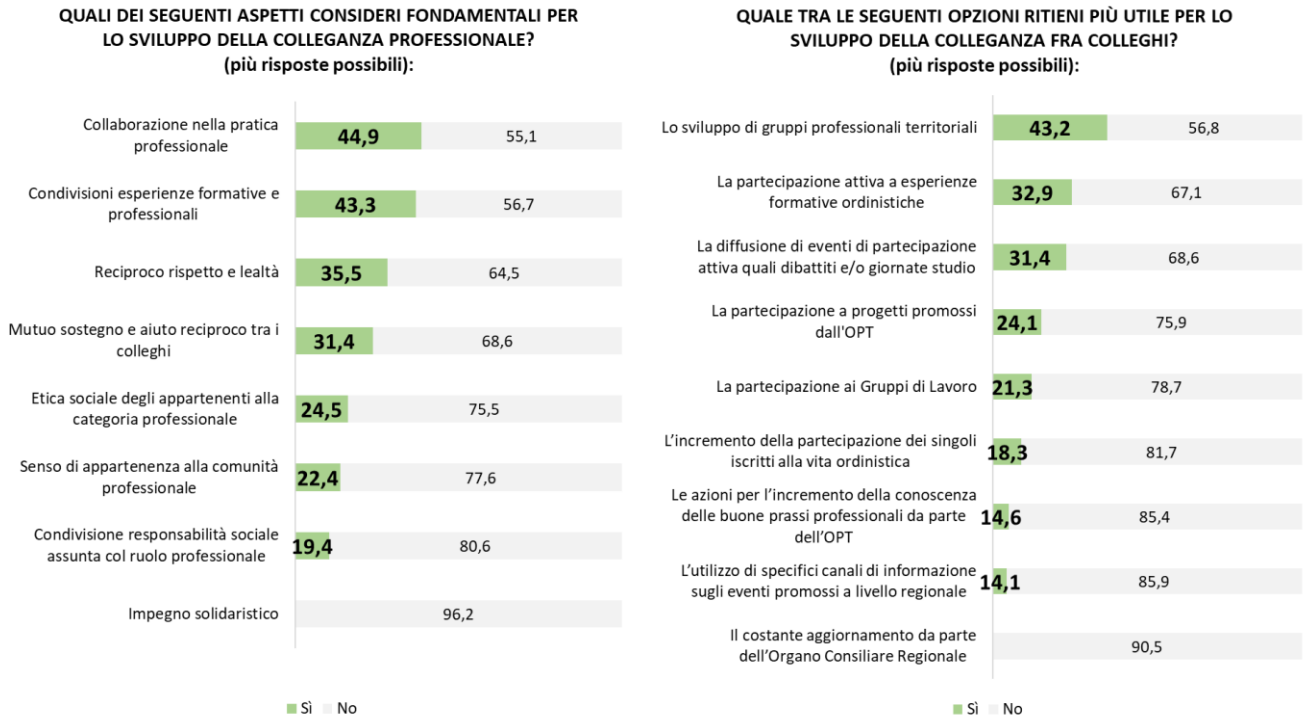

Figura 21 Sviluppo senso di colleganza e appartenenza

5. Suggerimenti

In questa sezione sono presentati i commenti lasciati nella domanda aperta *"Hai qualche commento/suggerimento da aggiungere?"*. Il 17,7% (N=268) del campione totale ha risposto al quesito. I commenti (in appendice) sono stati analizzati e successivamente inseriti in categorie formulate ad hoc. Quest'ultime sono state utilizzate per creare la "nuvola di parole" che aiuta ad avere un quadro generale degli argomenti maggiormente citati nei commenti (più sono grande la dimensione dei caratteri, maggior è la frequenza di tale categoria).

I rispondenti vorrebbero che venissero organizzati maggiori ***Corsi/eventi*** anche gratuiti per l'accreditamento di ECM e per la formazione personale più pratica (anche per i neoiscritti) (*"Vorrei dei corsi di formazione brevi, anche di un giorno, per i neo-iscritti, molto pratici (es utilizzo della WISC)"; "Vorrei che l'Ordine fosse molto più attivo per la formazione degli iscritti"*). Un aspetto fondamentale per psicologhe e psicologi è la tutela (***Tutelare***) della figura di psicologo per distinguerla da altre figure professionali, come ad esempio il counselor *("importante definire il ruolo dei counselor e di altri "professionisti" per una maggiore tutela della nostra professione"; "promuovere soprattutto la tutela della figura professionale"; "Più controllo di chi abusa della professione di psicologo"*). Oltre a questo, per aumentare il senso di colleganza e di appartenenza, i rispondenti dichiarano di volere l'organizzazione di gruppi di supervisione online e di momenti di confronto con i colleghi (***Coinvolgimento/condivisione***) (*"organizzare dei piccoli gruppi di supervisione online per discutere di casi.; Potenziare i gruppi di lavoro per la costruzione di progetti rivolti alla cittadinanza"*). Ulteriori aspetti risultati importanti per i rispondenti riguardano la formazione di gruppi territoriali tra colleghi, la promozione di scuole pubbliche di psicoterapia, l'inserimento di una sezione divulgativa con articoli dedicati a varie tematiche psicologiche all'interno del sito dell'Ordine (***Altro***) (*"mi farebbe piacere che l'Ordine si esprimesse rispetto al tema dell'accesso programmato"; "Promuovere le scuole pubbliche di psicoterapia"; "Dotare il sito dell'Ordine di una sezione divulgativa con articoli dedicati a varie tematiche psicologiche"*). La valorizzazione e promozione della figura dello psicologo (***Valorizzare***) risulta un altro aspetto importante per gli iscritti, anche nel contesto pubblico (*"Valorizzare lo psicologo non psicoterapeuta. Promuovere il suo ruolo nel pubblico impiego senza necessità di specializzazione"; "Sarebbe utile promuovere la figura dello psicologo, magari creando progetti con finanziamenti per i più "giovani"; "promuovere lo psicologo di base"*). Un'altra parte di rispondenti vorrebbe maggiore supporto dall'Ordine per ampliare le opportunità lavorative (***Opportunità lavoro***) per gli iscritti (*"fornire ai propri iscritti maggiori opportunità di lavoro"; "Vorrei che l'ordine di prendesse cura dei nuovi iscritti, per i giovani è difficile trovare lavoro"; "funzione di guida e/o bussola per gli iscritti...indirizzandoli*

correttamente e concretamente sul territorio e aiutandoli a promuoversi e trovare lavoro") e un supporto, specialmente ai neoiscritti, per avviare la professione (***Avvio professione***) (*"Vorrei che l'ordine ci accompagnasse all'avvio della professione, anche usando la colleganza come risorsa. Io sono abilitata e iscritta da 5 anni ma non ancora avviata perché la mia attività principale è stata un'altra... avrei piacere che l'ordine supportasse i primi passi di chi si approccia alla libera professione"; "Sarebbe auspicabile che l'OPT riuscisse ad aiutare ad entrare nel mondo del lavoro anche gli psicologi più giovani, magari creando più progetti con finanziamenti anche regionali rivolti alle giovani leve"*). Alcuni rispondenti dichiarano inoltre la volontà di avere nuovamente l'agenda professionale (***Agende OPT***) (*"L'agenda era una cosa carica che aumentava il senso di appartenenza a una comunità professionale. Mi dispiace che sia stata tolta"; "L'agenda dell'ordine credo sia un segno di riconoscimento che vada mantenuto"; "Distribuire di nuovo l'agenda!"*). Infine, una parte dei rispondenti chiede all'Ordine una ***Maggiore risposta*** alle segnalazioni e/o questioni di carattere psicologico inviate dagli iscritti (*"Non sempre si ottiene una risposta via mail alle questioni deontologiche poste"; "Rispondete alle email, a maggior ragione se pec"; "Manca la presenza di un numero telefonico attivo tutti i giorni"*). Una parte di rispondenti, invece, non ha avuto suggerimenti da esporre (***No***) in quanto si ritiene soddisfatta e ringrazia l'Ordine per il lavoro che sta svolgendo (***Ringraziamenti***) l'impegno e non ha avuto suggerimenti da esporre (*"Apprezzo molto il lavoro che sta svolgendo l'opt"; "Grazie per questa indagine che spero possa risultare utile per la categoria"; "Apprezzo molto l'impegno del nuovo consiglio e come ha gestito questa emergenza covid"; "Sono rimasta positivamente colpita da come l'OPT si sia attivato in questi mesi di emergenza sanitaria"*).

Conclusioni

Il presente report descrive i bisogni emergenti delle iscritte e degli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Toscana.

Le psicologhe e gli psicologi sono interessati ad approfondire sia tematiche psicologiche, come la psicologia del trauma, la psicologia clinica e la psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza, sia aspetti trasversali alla professione, come il web marketing e gli adempimenti fiscali. Molto apprezzato dai rispondenti è stato l'utilizzo di webinar per partecipare ad eventi e formazioni. Il bisogno di formazione e aggiornamento continui emerge anche dai commenti lasciati da alcuni iscritti i quali dichiarano di volere più corsi ed eventi – anche gratuiti – per acquisire ECM. Parallelamente, le psicologhe e gli psicologi esprimono il bisogno di una maggiore consulenza circa gli aspetti legali, fiscali e di marketing legati alla propria professione.

Emergono tra gli iscritti alcune differenze nei bisogni principalmente rispetto all'età e tra chi possiede o non possiede l'annotazione in psicoterapia, anche se questi gruppi in parte possono essere sovrapposti per il fatto che chi ha l'annotazione in psicoterapia probabilmente ha anche un'età maggiore e viceversa. In particolare, gli psicologi più giovani e chi non è psicoterapeuta hanno interessi nelle tematiche su cui formarsi e su cui avere consulenza in parte diversi. Infatti, i giovani e gli psicologi senza annotazione, hanno interesse a formarsi sulle regole e gli adempimenti fiscali e hanno anche un bisogno più forte di consulenza su varie tematiche connesse alla professione, come sugli aspetti fiscali, legali e di marketing, probabilmente perché utili nelle fasi iniziali dell'avvio della propria professione. Gli psicologi con più di 51 anni, invece, sembrano interessati all'utilizzo delle tecnologie per la propria professione, anche se vorrebbero approfondire strumenti come la creazione di un sito web e meno strumenti più dinamici come il web marketing.

Gli psicologi più giovani, rispetto a coloro che sono anche psicoterapeuti, percepiscono il sito dell'OPT come chiaro per gli iscritti. Probabilmente sono i giovani a navigare di più e ad avere più accesso al sito dell'OPT, in quanto appena inseriti in una nuova realtà professionale, quindi potrebbero valutare la chiarezza del sito avendo maggiore conoscenza dei contenuti effettivamente presenti.

Per la comunicazione tra l'OPT e gli iscritti, il canale preferito è quello della newsletter, infatti risulta anche essere la più letta dalle psicologhe e dagli psicologi, ma anche la possibilità di avere una App dedicata per le comunicazioni è molto apprezzata, in modo particolare dai giovani, insieme agli altri social network.

Oltre la newsletter, frequentemente letta dalle iscritte e dagli iscritti, anche la pagina Facebook dell'OPT risulta essere visitata dai professionisti, con maggiore frequenza dalle femmine e dai più giovani. Quest'ultimi risultano visitare maggiormente anche il sito dell'OPT, dato che sottolinea la maggiore ricerca di informazioni su "come fare per" iniziare ad intraprendere la carriera lavorativa.

Tra le psicologhe e gli psicologi emerge la necessità di tutela della figura dello psicologo da altre figure professionali. Gli iscritti conferiscono importanza all'Ordine nel processo di sensibilizzazione rispetto alla professione di psicologo e nella diffusione di informazioni psicologiche a tutta la cittadinanza. L'impegno dell'OPT dovrebbe essere rivolto a commentare e diffondere le informazioni legate alla professione sia a livello regionale, che a livello nazionale, soprattutto per i più giovani e per chi lavora fuori dalla Toscana. Per migliorare la comunicazione da parte dell'OPT sarebbe, inoltre, auspicabile migliorare la visibilità dell'OPT sui canali d'informazione, sia tradizionali che digitali, e in particolare un miglioramento del sito dell'OPT per renderlo più chiaro ed utile, non solo alla popolazione, ma anche alle istituzioni.

Un dato emergente riguarda il bisogno di aumentare il senso di appartenenza all'Ordine e di sviluppare la colleganza tra le psicologhe e gli psicologi toscani, attraverso la condivisione di esperienze formative, la collaborazione nella pratica professionale e lo sviluppo di gruppi di lavoro territoriali. Questi aspetti sottolineano l'importanza che le iscritte e gli iscritti danno alla collaborazione attiva e alla condivisione lavorativa con i propri colleghi e, in tal senso, l'avvio dei Gruppi di Lavoro da parte dell'OPT risulta essere perfettamente in linea con i bisogni espressi dagli iscritti. Tale senso di appartenenza e di colleganza è maggiormente percepito dalle psicologhe e dagli psicologi più giovani e questo rispecchia l'entrare a far parte di una comunità professionale nonché l'inizio della carriera lavorativa.

Appendice – Commenti alla domanda aperta

1)L'Ordine degli Psicologi del Lazio si è recentemente mossa per rendere attuabile la possibilità da parte dei liberi professionisti di rilasciare certificazioni diagnostiche accettate dagli istituti scolastici. Voi come vi state muovendo al riguardo? 2) informate i colleghi PRIMA di compiere azioni di interesse per la comunità dei colleghi e non dopo....porci davanti a fatti compiuti non fa sentire proprio l'Ordine vicino ai colleghi! Mi riferisco anche al fatto che il Presidente o un consigliere partecipino ad un evento non psicologico e qui parlano "a nome della comunità"
A mio avviso sarebbe utile un maggiore interessamento da parte dell'Ordine per le criticità degli psicologi che lavorano nei servizi sanitari.
Accogliere maggiormente le esperienze professionali dei liberi professionisti che comunque rivestono la maggioranza degli interventi sul territorio
Aiutarci nell'avere maggiori possibilità di lavoro!!!!
All'ordine sono iscritti anche Psicologi che non praticano la professione, soprattutto se appena abilitati. Sarebbe utile, anche per gli psicologi più anziani, che l'Ordine offrisse più opportunità a questa micro-categoria, per imparare, per lavorare, per migliorare l'ordine e l'intera professione.
Ampliare l'aspetto di aggiornamento e formativo, prendendo in considerazione altre branche della psicologia che si stanno sviluppando e non solo quelle classiche e conosciute.
Anche se siamo tanti iscritti, potrebbero esserci più eventi dedicati allo scambio e alla conoscenza. Più comunità e meno rivalità
Andrebbe promossa la professione dello psicologo perché ancora molte persone sono riluttanti verso la figura dello psicologo. Sarebbe importante mettere obbligstorio questa figura in diversi contesti come le scuole, le RSA, le case famiglie, gli ambienti di lavoro fortemente stressanti. Lo pesicologo viene visto come un costo e non come una risorsa
Apprezzo molto il lavoro che sta svolgendo l'opt. Molto presente e propositivo, sta stimolando anche in me, che generalmente sto in disparte, la voglia di attivarmi e collaborare con la comunità di psicologi! Grazie!
Apprezzo molto l'impegno del nuovo consiglio e come ha gestito questa emergenza covid. Comincio a sentire il mio ordine rappresentativo e utile all'esercizio etico e chiaro della nostra professione.
Approvo l'azione decisa di prendere le distanze dai counsellor, ma invece di chiedere un servizio volontario durante l'emergenza Covid mi sarei aspettato da un ordine "professionale" di far rientrare la figura professionale dello psicologo nel bando per l'assunzione d'emergenza di personale medico e paramedico emesso a livello nazionale. (psicologi come al solito esclusi in quanto sottovalutato nel prevenire fenomeni di burn out oppure Ptsd a lungo termine nel personale medico!) Il volontariato spetta ad associazioni del terzo settore e non agli ordini professionali, che dovrebbe tutelare il nostro lavoro e promuovere la professione come tale invece di svalutarla offrendo servizi specialistici a costo zero.
aumentare i FAD gratuiti
Aumentare le assemblee aperte agli iscritti. Grazie
Aumentare l'offerta di formazione ecm
Aumenterei la qualità degli annunci per gli iscritti e diminuirei la quantità. Trovo eccessiva la numerosità delle mail dell'OPT che si aggiunge a quella dell'ENPAP e del CNOP. Meno annunci di cose "fatte" e più concretezza nel sostegno del nostro lavoro. Le passerelle pre-elettorali con i candidati politici (di qualsiasi colore) non aumentano il prestigio del nostro Ordine ma sono solo funzionali ai vari candidati o esponenti politici. Ad esempio spiegare a tutti gli iscritti cosa sia lo "psicologo delle cure primarie" previsto nell'ultimo DDL e pubblicizzato ampiamente dall'Ordine come un grande successo. Grazie
Avere informazioni chiare su argomenti innereti la professione

Avere più pronte risposte sulle segnalazioni di abuso da parte di counselor, rendere meno personalistici i bandi o gli incarichi pubblici, valorizzare l'anzianità di iscrizione
Avere una bacheca o comunque più cose riguarda al trova lavoro come psicologo. Perché non c'e lavoro! E non c'è lavoro che ti permetta di essere autonomo (Zona Firenze).
Aveve un area diretta online anche riservata a tutte le domande e i dubbi di qualsiasi carattere (deontologico, fiscale, clinico..) che uno psicologo potrebbe riscontrare durante lo svolgimento della professione
C'è necessità di maggiore tutela, rappresentanza e visibiltà della professione nel SSN.
Cercare un modo per rendere il tutto più fruibile a tutti gli iscritti. Solitamente i convegni i gruppi di lavoro etc sono stati fatti quasi tutti a Firenze chi è lontano da Firenze è un po' fuorigioco
Cerchiamo di chiudere con il passato degli ordini come quasi esclusiva espressione di una casta corporativa come triste retaggio dell'epoca fascista e non solo.
Che l ordine e la presidente possa rispondere alle mail. Grazie
Chiedere di raggiungere fisicamente Firenze di questi tempi comporta poca adesione alle iniziative, come per i gruppi di lavoro tematici.io ho rinunciato per questo. Bisogna incrementare attività on line
Chiedo che sul timbro dell' Ordine venga specificato Psicologa o Psicologo in base al sesso di appartenenza
Chiedo di poter accedere a tutte le riviste inerenti la professione. Chiedo che per gli psicologi gli articoli siano tutti consultabili per intero.
Ci servirebbe un regolamento specifico rispetto alle attività di sponsorizzazione online poiché sempre più spesso mi imbatto in pubblicità che seppure non violino direttamente il codice deontologico, a mio avviso ledono l'immagine della nostra professione.
ci sono molte persone che lavorano con difficoltà e guadagnano poco , sarebbe giusto che l'iscrizione (l'importo) tenesse conto di questo. Penso che l'ordine debba aiutare i suoi iscritti - anche con esperienza decennale - che ancora con hanno avuto un buon collocamento professionale inserendoli in contesti di lavoro o riformulando i limiti della pubblicità, visto che ora avendo la partita iva siamo stati paragonati alle imprese. Grazie per tutto.
Colleganza e solidarietà professionale più che di categoria
Come tematiche potrei suggerire l'approfondimento della psicologia perinatale
Condividere con chiarezza e visibilità opportunità e offerte di lavoro; aumentare le opportunità di lavoro in ambienti pubblici come scuole ed ospedali
Condivido l'indagine come strumento conoscitivo
Condivisione delle conoscenze degli iscritti all'OTP
Considerare maggiormente anche i colleghi iscritti ma che operano fuori regione, seppur limitrofe
Considero positivo l'impostazione di lavoro del nuovo consiglio direttivo che propone e fa delle attività ed aggiornamenti a 360° rivolte a tutti gli iscritti
continuare con iniziative che coinvolgano gli iscritti , chiedere il loro parere e metterli al corrente di cio' che accade
Continuate con i webinair
Costruire gruppo di lavoro provinciale per agevolare collaborazione
Creare più eventi FAD gratuiti con Ecm
Creazione di una lista di iscritti per consulenze/progetti nelle scuole
Credo che la mia partecipazione alle attività OPT sia sostanzialmente condizionata dal fatto che non vivo a Firenze, dove risiede l'Ordine

Credo che l'ordine debba mettere a disposizione dei propri iscritti nuovi corsi ECM gratuiti ogni anno così da assolvere almeno la metà dei crediti obbligatori per triennio
Credo che, per quanto non esattamente in linea con i principi deontologici della nostra professione, sarebbe necessario adottare una politica commerciale e di promozione della figura dello psicologo al pari di qualsiasi altra attività imprenditoriale. Gli schemi rigidi della nostra disciplina andrebbero aggiornati perché sono per molti aspetti obsoleti e scarsamente incisivi. Basti pensare a quanto siamo ancora lontani (nel 2020...) dal saper trasmettere la corretta immagine alle persone, molte delle quali ancora non sanno distinguere i diversi livelli e settori della nostra pratica professionale. Così come molte leggi ancora in vigore, che sono ferme agli anni 50, la figura dello psicologo appare ancora lontana dall'essere qualificata e percepita come si converrebbe in una società moderna.
Credo sarebbe utile istituire delle sottosezioni provinciali. Sarebbe anche utile per la cittadinanza che l'ordine creasse dei materiali informativi cartacei (cartoline, brochures, volantini, poster, ecc.) da mettere negli studi degli iscritti.
Credo sia importante proporre iniziative che coinvolgano i giovani Psicologi, per aiutare loro a capire come iniziare la libera professione: modalità più idonee per aprire un proprio studio, oppure un'associazione. Grazie per coinvolgere tutti noi nella vita dell'Ordine!
Da un punto di vista di sviluppo professionale.l non basta il web marketing. È fondamentale un'educazione al fare impresa. Le persone hanno sete di psicologia ma non di Psicologi. Occorre che come professione si impari a collegare la loro sete alla nostra presenza.
Dare la possibilità a ciscun iscritto di partecipare alle decisioni/attività dell'ordine
Dare spazio alla psicoterapia
desidererei che l'OPT promuovesse maggiormente attraverso iniziative e convenzioni l'importanza della figura dello psicologo a livello territoriale per sviluppare una cultura psicologica. Una maggiore accessibilità per gli utenti ai servizi degli psicologi privati con covenzioni con l'Asl. Grazie per l'ascolto
Di rispondere all'email e d'incrementare la FAD con ECM
differenziare la tassa annua per gli iscritti all'ordine che non esercitano la professione
dobbiamo far comprendere in che modo il nostro lavoro sia importante e utile anche attraverso progetti di ricerca che coinvolgano l'università.
Dotare il sito dell'Ordine di una sezione divulgativa con articoli dedicati a varie tematiche psicologiche
E' possibile che rispondere a un quesito di un iscritto che, pur non svolgendo la libera professione, paga 165 euro l'anno solo per essere iscritto all'Ordine, richieda un po' di tempo, ma che non ci sia affatto risposta è il colmo. Ho posto solo due quesiti importanti in nove anni, tramite email, su questioni di regolarità di cosa avveniva in scuole in cui ho insegnato e insegno, ed entrambe le volte ho atteso invano le risposte, e infine ho dovuto rivolgermi altrove. Tutto ciò che potrei aggiungere è sottinteso.
Effettuare interventi sul territorio e non solo a Firenze
Far sentire la propria voce sulla questione counselor, una volta per tutte. Istituire un sistema di maggior protezione per i clienti che non pagano, recupero crediti o qualsiasi cosa. Istituire un sistema di pagamento della retta e votazione per le elezioni online. Occuparsi della questione dello psicologo di base nonché della figura dello psicologo negli ospedali.
Far sentire maggiormente la nostra presenza presso la cittadinanza migliorando la comunicazione con le istituzioni e promuovendo iniziative locali a cui i cittadini possano partecipare attivamente
fare incontri se non è possibile aprire sedi provinciali, nelle province e non nella sede regionale che è distante
Focus sulla promozione della nostra figura professionale verso l'utenza e le istituzioni
grazie di tutto

Grazie per il vostro lavoro!
Grazie per le vostre iniziative
Grazie per questa indagine che spero possa risultare utile per la categoria
Guerra ai counselor e attività di concorrenza sleale alla professione
Ho apprezzato molto gli webinar durante periodo lockdown . Docenti bravi
Ho dovuto rispondere alla domanda sulla specializzazione in psicoterapia (n°6) per poter inviare il questionario e nella n°19 non è possibile mettere più di una risposta, ma avrei marcato anche la 3 opzione.
Ho fatto domanda per il GdL in Psicologia dello Sport a cui sarei molto interessato, ma ancora non ho ricevuto risposta. Grazie
Ho investito poco nell'Ordine, e ora sto uscendo di scena, penso però che promuovere la partecipazione, come state facendo, sia la strada giusta per crescere!
Ho molto apprezzato l'organizzazione e il livello qualitativo dei vari webinar fin qui proposti ed attuati. Un ringraziamento speciale per la vostra dedizione e per l'impegno profuso
I convegni o i gruppi di lavoro dovrebbero essere fatti in giorni non feriali altrimenti è invitabile che la presenza sia esigua.
I corsi erogati dall'ordine dovrebbero permettere più iscritti o essere ripetuti più volte. Molto spesso nn appena ci si approccia all'iscrizione i posti sono terminati ed è veramente un peccato.
Importante tutelare la professione di psicologo dall'abusivismo
In quest'ultimo anno ho osservato una grande vitalità da parte dell'Ordine. Con i Webinar, durante il lockdown, ha curato la formazione permanente degli iscritti. Peraltro, alcuni interventi sono stati di livello molto alto. Vedo molto impegno nella promozione della figura dello psicologo all'interno della società. Grazie.
Incentivare i concorsi pubblici. Sono Psicologa libera professionista ma per arrivare a fine mese dignitosamente sono costretta a svolgere un secondo lavoro come educatrice: i servizi pubblici non hanno un numero di psicologi adeguato alla domanda e la conseguenza è una risposta inadeguata.
Incentivare la creazione di gruppi di iscritti all'OPT sul territorio.
Incrementare eventi formativi gratuiti ECM dell'OPT
Incrementare il contrasto nei confronti dei counselor
Incrementare l'uonione e la solidarietà tra colleghi in una delle cose più difficili e più importanti: la ricerca e la condivisione di uno studio (studio in quanto stanza in cui lavorare).
Inserire anche l'area della neuropsicologia
Io insieme a delle colleghe abbiamo inviato la richiesta per entrare a far parte dei Gruppi di Lavoro. Vorremmo sapere perché non ci è mai arrivata risposta (nè positiva nè negativa). Inoltre, ho provato a chiamare più volte in sede nel mese di settembre ma non ho ricevuto risposta (per chiedere questioni legate all'esonero ECM) ... Sarà dovuto alla situazione di emergenza?! Grazie in anticipo a chi leggerà! Buon lavoro!!
L'agenda era una cosa carica che aumentava il senso di appartenenza a una comunità professionale. Mi dispiace che sia stata tolta
L'OPT potrebbe farsi più attivo nel raccogliere eventi ECM da rendere visibili e accessibili più facilmente e gratuitamente agli iscritti
la figura di uno psicologo di base in ambito scolastico ,nidi , materne ,elementari ,medie ,superiori , universita , nei vari livelli obbligatoria
La necessità di accessi comunque agevolati nella comunicazione in caso di necessità di contatto

La nostra categoria va affermata a voce alta, non è possibile che mental coach e counselor possano lavorare come noi, a volte anche più di noi, farsi pubblicità in modi che noi non possiamo, rilasciare specializzazioni. Alcuni sono stessi psicologi o psicoterapeuti affermati che formano in titoli tipo counsel-coaching....ma che roba è? Fanno più danni della grandine nelle persone, la psicologia è una scienza va tutelata e affermata.
La possibilità di creare momenti di confronto diversificati: clinici e personali legati ad un confronto con altri colleghi.
La professione deve essere riconosciuta, al pari delle altre in ambito sanitario. Sarebbe forse utile far "conoscere" il nostro ruolo agli altri professionisti sanitari e l'importanza di lavorare in équipe
La psicologia non è solo clinica ed è tempo di daarw dignità alla Psicologia del Lavoro con iniziative formative dedicate e di rafforzare la relazione con aziende ed università su temi specifici quali orientamento, ricerca e selezione, sportelli psicologici aziendali
La realizzazione del questionario, e mi riferisco in particolare alla scelta degli aspetti da indagare e delle risposte possibili, è a mio parere fin troppo mirata ad ottenere un determinato tipo di risposte.
La risposta alle domande poste via mail all'ordine è stata tardiva e mal gestita
L'agenda dell'ordine credo sia un segno di riconoscimento che vada mantenuto.
Lavoro in area Risorse Umane come Psicologa del Lavoro, molte risposte sono pertanto indicate tenendo conto di una realtà professionale un po' diversa rispetto alle tipiche realtà da libero professionista o comunque da Psicologo Clinico. Venendo da un'altra città e regione non ho avuto modo di conoscere molto l'OTP, presso il quale mi sono trasferita.
Le tematiche trasversali proposte non tengono conto della particolare situazione che stiamo vivendo. Forse il questionario è antecedente alle disposizioni covid-19, mi sarei aspettata rafforzamento dell'uso di strumenti e piattaforme per essere disinvolti nel nostro lavoro anche da remoto, consapevoli delle limitazioni e dei punti di forza di questi strumenti. Oltre ad aprire un dibattito su ciò che cambia nella nostra professione e nei bisogni del cittadino privato/azienda e nel rapporto con i colleghi.
L'OPT come istituzione e come espressione di un gruppo di professionisti che lavorano in ambito psicologico dovrebbe porsi come tramite o come riferimento con istituzioni pubbliche (e magari private) che lavorano in ambito sanitario (e non solo) e verso la cittadinanza, in modo da conferire rilievo e credibilità alle iniziative dell'ordine stesso o di singoli professionisti (o magari riuniti in piccoli gruppi) che proponessero iniziative in ambito psicologico per incrementare il benessere e la qualità della vita di tutti i cittadini. L'OPT potrebbe fungere da "certificatore" della validità e serietà di un progetto proposto, aiutando al contempo a dargli visibilità e promuoverlo (sia in piccole realtà, sia in un contesto più allargato come quello provinciale o regionale). Potrebbe essere creato una sorta di "archivio" di progetti o iniziative dell'OPT, o sostenute dall'OPT ma ideate da singoli professionisti, per permettere a chi ne avesse necessità di trovare in modo più semplice informazioni e/o professionisti che lavorano in un campo specifico e magari hanno già attive progettualità serie o già concretamente avviate.
L'ordine dovrebbe avere la priorità di sviluppare opportunità lavorative e di evoluzione professionale dei suoi iscritti
L'ordine dovrebbe prendere posizioni più nette sul ruolo di psicologo, differenziandolo da counselor, operatore olistico, mentore, coach, pedagogista. E dovrebbe fare azione informativa a tappeto su queste differenze nette. Così come fra psicoterapeuta e psicologo
L'ordine dovrebbe promuovere a parer mio la presenza di psicologi ai tavoli di lavoro e decisionali su questioni di grande/media rilevanza sociale, non solamente promuovere lo psicologo come parte operativa.
L'ordine dovrebbe spingere a livello politico l'assunzione di più psicologi
Maggiore formazione e attenzione su violenza sulle donne stereotipi di genere

maggiore informazione/formazione su noi veterani iscritti da anni ! Grazie
Maggiore possibilità di partecipare alle iniziative tramite web (es. gruppi di lavoro)
Maggiore presenza dell'ordine sul territorio con eventi di interesse psicologico.
maggiore tutela degli appartenenti all'ordine da altre figure professionali e non (counselor, educatori, pedagogisti, etc)
Maggiori occasioni di formazione gratuite e online, soprattutto Ecm, organizzare dall'opt
Manca il sentirsi tutelati dall'ordine, protetti e assistiti.
Manca la presenza di un numero telefonico attivo tutti i giorni
max sforzi per la promozione della salute mentale e la prevenzione primaria soprattutto tra i giovani, anche con n verde costante che indirizza ai vari centri ASL locali (consultori giovani o familiari) o a professionisti iscritti da pagina OPT
meno politica più etica
MENO SPIRITO POLEMICO SU PAGINA FB+COLLEGANZA TRA LE DIVERSE PARTI POLITICHE DELL'ORDINE
Meno temo auto riferiti è più solide e chiare basi scientifiche e tecnico professionali
mi manca un po' la nostra agenda. Mi piacerebbe inoltre che l'ordine incentivasse le collaborazioni a livello territoriale in ambito sanitario: psicologi, psichiatri e medici
mi piacerebbe avere un ordine professionale meno centrato su dinamiche interne e più sul supporto ai colleghi attraverso strumenti utili alla professione. Con un centralino che risponde quando uno chiama. Basterebbe quello per non sentirsi isolati.
mi piacerebbe che il mio ordine facesse attivamente qualcosa per i colleghi che dirigono e lavorano in scuole di counseling, mi piacerebbe che si occupasse di più di divulgazione per i cittadini non facendo giornate di lavoro gratuito, mi piacerebbe che controllassero chi si occupa degli sportelli d'ascolto in ogni scuola del territorio toscano, mi piacerebbe che si alzasse un pò di più la voce con i vari curanderi di turno che abbindolano persone con problemi, mi piacerebbe che controllassero che all'interno delle asl non fossero figure come educatori o counselor a svolger gruppi sull'ansia e gruppi di sotegno a famliari di pz alzheimer.
Mi piacerebbe che sul sito dell'ordine venisse creata una specie di "biblioteca" on-line nella quale inserire pure i vari ruoli applicativi dello psicologo (psicologo dello sport, psicologo della nasa, psicologo ospedaliero, etc...). Questo è utile sia a livello sociale/culturale (consapevolezza del nostro ruolo oggi), sia per le nuove leve (come ispirazione). Grazie
Mi piacerebbe trovare sul sito dell'ordine maggiori offerte di lavoro o iniziative che aiutino i giovani colleghi ad entrare nel mondo del lavoro
Mi piacerebbe vedere l'ordine più attivo sul fronte del abuso alla professione troppo sottovalutata. Ci sono tante figure ibride che tentano di fare il nostro lavoro. Nella cittadinanza non c'è chiarezza. La confusione ci danneggia. Mi piacerebbe un tavolo di lavoro per impegnarsi in modo concreto su questo fronte che credo sia utile a tutti e tutte.
Migliorare la formazione continua per tutti, ad esempio, includendo maggiori tematiche legate alla psicologia del lavoro
Necessario lavorare con la regione e le pubbliche istituzioni affinché si incrementi la presenza dello psicologo nei servizi pubblici (scuole, asl, ospedali, ecc.). Molti cittadini faticano a permettersi un servizio privato che da altra parte però non può essere svalutato e sminuito da noi professionisti.

Nel 2013/14 ho informato via e-mail circa un perdurante caso di abusivismo professionale, usurpazione di titolo, ed evasione fiscale l'OPT al quale ho aderito sin dall'inizio, ai tempi in cui era Presidente la dott.ssa Sandra Vannoni. L'OPT ha girato la segnalazione all'Ordine PSY della Basilicata (POTENZA) ma nulla si è mosso. Consultando la voce "Pubblicazioni" del mio sito internet professionale (www.francescomalvasi.org) ho combattutto la battaglia da solo, informando prima la GdF di Matera, poi i carabinieri e la polizia di stato. La persona in questione, donnetta con la terza media, da più di 30 anni si spaccia per "psicoterapeuta" e, nelle prime 3 sedute somministra anche tests. La scorsa estate ho ricevuto in studio, qui a Matera, un maresciallo della GdF e un suo appuntato, i quali, dicono di essersi recati presso il domicilio/"studio" di questa sedicente dottoressa in alcunché e che la signora: "HA AVUTO PAURA, HA DETTO DI NON AVER MAI PRETESO DANARO DAI SUOI PAZIENTI E (come i bambini dell'asilo) HA PROMESSO CHE NON LO FARA' MAI PIù". Che schifo, è ancora a piede libero!
No (→ frequenza in 38 commenti)
noi psicologi sperimentali siamo completamente inesistenti per l'Ordine!
Non credo sia giusto promuovere sportelli psicologici gratuiti nemmeno durante situazioni di emergenza. L'opt dovrebbe essere più attivo tra le istituzioni.
Non mi sento parte di un ordine, dove in una sola circostanza ho cercato di contattare per un quesito lavorativo e da cui non ho avuto risposta, dovendo andare da un legale per un confronto ed una soluzione.
Non promuovere attività professionale gratuita ma incentivare progetti (con fondi regionali, nazionali etc.) in cui lo psicologo venga pagato per il suo operato come ogni altra categoria.
Non sempre si ottiene una risposta via mail alle questioni deontologiche poste
non sono sicuro che l'ordine serva, penso che dovrebbero essere aboliti
Non svolgo attività di Psicologo e Psicoterapeuta in quanto dipendente pubblico con altra qualifica e rapporto di esclusività. L'ordine dovrebbe togliere questo vincolo. Per qualsiasi attività extra occorre l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza che di prassi non concede niente.... Titoli di studio ed anni di sacrifici buttati via....
Organizzare convegni con rilascio crediti ecm
Organizzare convegni e corso di formazione a Grosseto
Organizzare più eventi nelle province più periferiche (covid permettendo)
Pensare meno a far lavorare gratuitamente i colleghi e più a creare lavoro rispetto ai bisogni della popolazione
penso sarebbero molto utili gruppi territoriali tra colleghi che condividono le stesse tematiche professionali
Per favorite la colleganza l'unico modo è ridurre la concorrenza. L'Ordine deve creare lavoro per gli iscritti, lavoro ben retribuito, facendo accordi con aziende private, scuole, Asl. Tutto il resto (formazione, gruppi di lavoro) serve a poco.
Personalmente ho trovato il nuovo insediamento dell'OPT capace di rilevare le necessità emergenti e supportare gli iscritti in ogni difficile, singola fase di questo anno.
Più chiarezza riguardo a corsi FAD, corsi di formazione ed eventi in generale
Piu controllo di chi abusa della professione di psicologo (mille figure ibride di cui le più conosciute sono coach e counselor) e meno limiti professionali per gli psicologi che hanno superato l'esame di stano e hanno esperienza
Più eventi formativi completi non solo di una giornata
Più informazione sui corsi ecm
Più scientificità e meno buon senso, solo così possiamo fare un passo avanti!!
porre attenzione a coloro che si allontanano dalla professione perchè non offre un sostegno economico sufficiente ricoprendo anche mansioni di basso livello (esempio lavorano come dipendenti in campi professionali completamente diversi)

Porre maggiore attenzione al ruolo dello psicologo nel servizio pubblico. È una posizione da salvaguardare perché rappresenta in maniera chiara il valore sanitario dello psicologo
Potenziare i gruppi di lavoro per la costruzione di progetti rivolti alla cittadinanza
Potenziare la formazione online (corsi a costi accessibili e non solo webinar, seppur utilissimi).
Potrebbe essere sviluppata o comunque proseguita la formazione/informaizone circa alcune tematiche affrontate durante il coronavirus per mezzo dei webinair. Ho trovato questa forma di comunicazione molto agevole ed inclusiva ed i temi trattati interessanti e attuali. Grazie.
Potrebbe essere utile, e forse in linea con la colleranza, organizzare dei piccoli gruppi di supervisione online per discutere di casi.
Potreste proporre FAD ECM GRATUITI, per promuovere il valore della formazione e nel contempo per sfatare il mito che la questione degli ECM obbligatori sua nata come metodo per fare cassa
Premettendo che sono iscritta all'ordine solo da questa estate, purtroppo non è automatico cominciare a sentire l'appartenenza a questa comunità di cui non vedevamo l'ora di far parte. Tra le ragioni sicuramente la difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro come psicologi (a livello di formazione e comunicazione, quasi tutto il focus è sull'attività clinica svolta all'interno di piccoli studi privati, e non su altri tipi di attività che sicuramente esistono e che si prestano maggiormente al lavoro di rete aprendo ruoli per figure junior), la consapevolezza di non avere ancora una specializzazione e la scoperta che questo può costituire un ostacolo anche per occasioni in cui non dovrebbe (nel senso che per esempio si richiede specializzazione in psicoterapia mentre si chiarisce che l'intervento richiesto non è psicoterapeutico), e altre questioni complesse come per esempio l'obbligo di ecm. Ho letto in merito a quanto ottenuto e ringrazio un ordine che punta a garantire la preparazione e l'aggiornamento dei suoi professionisti, d'altra parte mi sembra strano che non si affronti il tema dei prezzi di questi corsi di formazione, chiaramente sbilanciati rispetto ai guadagni medi degli psicologi toscani e italiani. Non so esattamente chi ha il potere di operare questo tipo di controllo, ma è evidente che nell'ottica di non provocare involontariamente una discriminazione sociale all'interno di una categoria professionale che vanta appunto un' etica sociale, bisogna occuparsi di questo tema. grazie per l'attenzione
Promozione della figura professionale dello psicologo nei servizi pubblici
Promuovere la figura dello psicologo in ambito scolastico
Promuovere le scuole pubbliche di psicoterapia e non le mafie dei privati....quando chiamo non voglio parlare con la segretaria di turno.....ma con un esperto. No voglio politica nella mia professione.
promuovere lo psicologo di base, favorire l'accesso anche economico alla psicoterapia con convenzioni, assicurazioni
promuovere soprattutto la tutela della figura professionale e l'inserimento degli psicologi all'interno delle pubbliche istituzioni
Promuovere uno sportello d'ascolto telefonico per i cittadini come quello usato in quarantena. Distribuire di nuovo l'agenda!
Proporre corsi ECM utili e gratuiti, rappresentare la professione alla cittadinanza e alle istituzioni in modo da ampliarne il riconoscimento e le possibilità di applicazione
Pubblicazione di offerte di lavoro per psicologi offerte da privati
Puntare sul rispetto tra colleghi, sull'aiuto reciproco, sul fare rete uniti insieme. Giungere ad un codice etico/deontologico/umano di come ci si dovrebbe comportare tra colleghi
Quando ho avuto bisogno di qualche chiarimento o supporto dall'Ordine, in passato, ho avuto adeguate risposte.
Quando un iscritto chiede un parare rispondere in modo adeguato
Rendere più efficace ed efficiente l'ordine e le sue attività, semplificare
Restituiteci l'agenda grazie

Ricordarsi che, anche se più numerosi, non esistono solo gli psicologi clinici
Ridurre i costi di iscrizione
Rispondete alle email, a maggior ragione se pec. Grazie
Rispondete alle mail
Risposte concrete e incisive a seguito della segnalazione di esercizio abusivo della professione. Sono delusa e ho smesso di segnalare situazioni non giustificabili in merito alle quali l'Ordine non ha fatto nulla.
Ritengo che ogni Ordine Regionale(ma anche Nazionale) debba anzitutto incrementare le azioni di promozione della figura di Psicologo/a a livello di welfare e promuovere le azioni sostegno e consulenza psicologica come qualcosa di accessibile alla gran parte della popolazione e non come qualcosa di lungo e costoso che solo poche persone possono permettersi.
Ritengo fondamentale corsi ECM gratuiti.
Ritengo importante che vengano curate: 1) Immagine professionale nella comunità (credibilità, affidabilità e rilievo sociale) 2) Chiarimento dei campi di pertinenza di psicologia/psicoterapia e formulazione di linee guida e regolamenti 3) Tutela della regolarità dei bandi 4) Linee deontologiche negli interventi con i minori.
Ritengo possa essere una buona iniziativa creare gruppi di lavoro, formazioni, supervisioni, intervisioni e condivisioni professionali in presenza, ma anche tramite piattaforma online in modo da agevolare la partecipazione anche a chi risiede fuori Firenze. Grazie per il vostro lavoro continuo e per l'impegno e la voglia di migliorarsi.
Sarebbe auspicabile avere maggiore disponibilità di eventi ECM in FAD, dato che gli eventi riservati agli iscritti, realizzati in sede, consentono l'accesso a un numero ristretto di partecipanti
Sarebbe auspicabile che i concorsi/opportunità lavorative che vengono segnalati siano veramente accessibili a tutti noi psicologi/psicoterapeuti e che non siano con requisiti già cuciti su altri candidati. Sarebbe utile creare più opportunità con remunerazione e non di volontariato perché la nostra categoria è alquanto sottovalutata.
Sarebbe auspicabile che l'OPT riuscisse ad aiutare ad entrare nel mondo del lavoro anche gli psicologi più giovani, magari creando più progetti con finanziamenti anche regionali rivolti alle giovani leve. Va bene iniziare la libera professione, ma non è semplice. Siamo ancora in corso di specializzazione (psicoterapia) e la maggior parte delle proposte lavorative non ci sono accessibili, nonostante l'età che comunque ci include nella categoria dei "giovani adulti". Inoltre, benissimo gli sportelli di ascolto gratuiti in caso di emergenza, ma ritengo che si debba smettere di "svalutare" la professione. Siamo professionisti formati, e in formazione continua perché mai sufficiente, già praticamente lavoriamo gratis per anni per portare a termine le infinite ore di tirocinio durante e post laurea, non mi sembra giusto che si debba sempre essere le uniche figure professionali che si immolano gratuitamente solo perché ci preoccupiamo del benessere altrui a 360 gradi. Grazie, buon lavoro!
sarebbe bene che nel consiglio dell' OTP fossero eletti professionisti maturi e rappresentanti a livello territoriale di ogni provincia della regione toscana.
Sarebbe importante definire il ruolo dei counselor e di altri "professionisti"per una maggiore tutela della nostra professione.
Sarebbe importare offrire una sorta di orientamento per i nuovi iscritti in riferimento al mondo del lavoro.
Sarebbe sicuramente utile alla professione aumentare gli interventi pubblici dove si sottolineare l'importanza dello psicologo nella prevenzione della salute mentale, impedire alle scuole di psicoterapia di fare corsi di counseling ai non psicologi proprio nel rispetto dei colleghi e nel rispetto del codice deontologico.

Sarebbe utile organizzare seminari ecm con un numero di partecipanti maggiore, visto che spesso non è possibile intervenire per il numero esiguo di posti. Se questo non fosse possibile bisognerebbe organizzare i seminari in modo che la precedenza alla partecipazione sia consentita a chi non ha partecipato ai precedenti incontri dell'anno in corso.
Sarebbe utile promuovere la figura dello psicologo, magari creando progetti con finanziamenti per i più "giovani". Siamo in molti a voler iniziare a lavorare, ma essendo ancora in corso di specializzazione (Scuola di Psicoterapia) non è facile accedere a molte opportunità lavorative. Siamo una categoria purtroppo ancora poco riconosciuta, ma sono fiduciosa su come stiamo lavorando e sulle prospettive del nostro Ordine. Grazie e buon lavoro!
Sarebbe utile rendere disponibile l'accesso ad eventi formativi con ecm a tutti gli iscritti e non come avvenuto in passato solo a chi ne fa richiesta per primo (poiché questo genera una competizione tra colleghi che non facilita la colleganza)
Sarebbero utili eventi formativi con ecm e dei corsi di approfondimento professionalizzanti
Se possibile, mi farebbe piacere che l'Ordine si esprimesse rispetto al tema dell'accesso programmato (siamo tantissimi e ritengo necessario che venga dato un freno agli accessi).
Secondo me le agende erano un simbolo di coesione e di appartenenza all'Ordine. Erano un piccolo elemento simbolico che aiutavano a creare coesione all'interno dell'ordine
sento la necessità di poter usufruire di momenti di formazione sulla consulenza e sulla psicoterapia on-line
Servono corsi ecm gratuiti. Con la crisi del Covid bisogna aiutare i liberi professionisti a sopravvivere.
Si, a mio avviso manca l'istituzione di un gruppo di lavoro sulla Neuropsicologia
Smettere di promuovere e valorizzare i membri del consiglio e le loro attività come se fossero rappresentativi. Valorizzare chi effettivamente lavora, non chi ha tempo di da buttare in campagne elettorali perché non lavora
Sono convinta che stiamo andando a migliorare... anche sugli aspetti critici. Buon Lavoro!!
Sono insegnante di scuola primaria ma non pratico più da qualche anno la libera professione, vorrei capire meglio perché devo fare corsi ecm per il totale dei crediti non praticando la professione
Sono rimasta positivamente colpita da come l'OPT si sia attivato in questi mesi di emergenza sanitaria, con la sua presenza su canali di comunicazione e l'avvio di iniziative e servizi contingenti con le difficoltà del momento. Credo sarà importante mantenere questa contingenza, attivando prontamente azioni in linea con le necessità che emergeranno nei mesi a venire. Una pronta risposta da organi istituzionali come OPT sarà fondamentale per poter continuare a far crescere la nostra categoria professionale.
Spero che ripartano i gruppi di lavoro a Massa Carrara. Inoltre che ci sia meno divario tra i colleghi nel sistema sanitario nazionale e i colleghi liberi professionisti, al fine di fare fronte comune
spero di poterlo fare presto di persona
Spero di sentire l'ordine più vicino
Spingere il riconoscimento della figura professionale con una legge come è successo agli educatori con la legge Iori
Suggerirei una maggiore attenzione allo svolgimento dell'attività professionale da parte di persone non iscritte all'Ordine!
Supporto nella preparazione ai prossimi concorsi
Svolgete un buon lavoro grazie
Tirocinio in psicoterapia pagato
Tra gli argomenti che reputo utile trattare per approfondire vorrei proporre la gestione delle minacce di suicidio nel pubblico e nel privato

Troppo spesso l'ordine sia regionale sia nazionale pensa ai colleghi psicologi e psicoterapeuti e tenta di escludere coloro che non sono psicoterapeuti, per questo mi sento poco rappresentata.
Tutelare il riconoscimento (mancato) professionale degli psicologi che lavorano all'interno delle scuole.
Tutelare maggiormente gli iscritti
Tutelare maggiormente la professione di psicologo da figure non iscritte all'albo. Tutelare gli ambiti d'intervento dello psicologo.
tutto il questionario è impostato per chi esercita la professione di clinico - non sono un clinico ma in ambito lavoro - l'uso del termine 'tematico' è eccessivo mai pesato all'uso di sinonimi?
Un interesse maggiore nei confronti delle tutele pensionistiche degli iscritti
un protocollo di sensibilizzazione con esperienze semplici che possano far sperimentare alla collettività che lo psicologo non morde e che gli può permettere a ogni singolo individuo di sorprendersi di se stesso no?
Un ringraziamento per l'impegno profuso
Un suggerimento, relativo a ciò che conosco, potrebbe essere che si tenessero più in conto, tra i vari orientamenti, anche quelli di matrice strategica ed ericksoniana che fanno tanto "chic" ma non vengono molto considerati e non di rado relegati a forme cialtroniche alla stregua degli hammeriani. Gli specialisti (veri), e mi riferisco a specializzazioni quadriennali, potrebbero essere chiamati a formare un gruppo di lavoro che permetta di monitorare, informare ed eventualmente formare colleghi che praticano l'ipnosi clinica senza averne titolo spesso procurando non pochi danni, essendo questo un orientamento sempre più ricercato dall'utenza.
Va rivista la situazione dei counselor sulla quale AltraPsicologia si impegna da anni!
Valorizzare lo psicologo non psicoterapeuta. Promuovere il suo ruolo nel pubblico impiego senza necessità di specializzazione. Le offerte di lavoro (pubblico e privato) dove non è richiesta la terapia ma solo consulenza e sostegno devono poter essere accessibili agli psicologi non psicoterapeuti. E non vi deve essere previsto punteggio per la specializzazione in psicoterapia.
Verificare la correttezza delle informazioni, pubblicate sulla pagina web dell'OPT, circa l'accreditamento equipe DSa
Vi rendere merito il coinvolgimento degli iscritti rispetto alle opinioni sull' OPT, mi sembra un modo per creare dialogo e colleganza.
vorrei che aumentassero le occasioni formative. grazie
Vorrei che fosse maggiormente di supporto a chi non svolge la professione di psicoterapeuta ma di psicologo del lavoro.
Vorrei che fossero organizzati dall'OPT un numero di corsi ECM pari al numero di crediti richiesti (libera scelta poi se accumularli in altro modo) e che, in attesa che sia possibile un'azione del genere, che fossero regolarmente promossi ed elencati sul sito dell'OPT e tramite Newsletter tutti i corsi ECM organizzati in Regione Toscana. La professione di Psicologo è ancora troppo sconosciuta ed assente in tutte le realtà sociali e che l'impegno degli ordini dovrebbe essere ancor più presente ed incisivo. Le scuole di specializzazione dovrebbero essere pubbliche dato che obbligatorie per chi è interessato alla clinica. E per chi ha già dovuto sostenere tali spese dovrebbero essere previsti degli sgravi tali da renderle comparabili a quelle di una specializzazione pubblica. L'abilitazione e l'iscrizione all'ordine dovrebbero avere un valore tale da non dover nuovamente dimostrare le proprie abilità ogni qualvolta si presenti una selezione.
Vorrei che l'OPT si impegnasse maggiormente per garantire l'accesso al mondo del lavoro ai giovani professionisti. Purtroppo ad oggi le occasioni sono ben poche, e siamo spesso costretti a ripiegare su altre attività lavorative.

Vorrei che l'ordine si impegnasse a fornire ai propri iscritti maggiori opportunità di lavoro, maggiore visibilità per la figura professionale e che promuovesse come in altre regioni lA figura dello psicologo di base! Mi piacerebbe una maggior tutela a livello lavorativo ossia che si batta affinché lo psicologo emerga come figura professionale che necessita di essere retribuita e non sfruttata, così come le attività di tirocinio degli specializzandi delle scuole di psicoterapia. Non ritengo giusto dover fornire un servizio alla sanità pubblica gratuitamente, ma come accade per i medici Sarebbe decorsa una retribuzione. Ciò a mio parere risulterebbe un piccolo passo per fornire maggior visibilità alla figura dello psicologo e soprattutto per darle maggior rilievo e importanza a livello pubblico sociale
Vorrei che l'Ordine , in primis, adempisse maggiormente alla funzione di guida e/o bussola per gli iscritti, specie per i neofiti, indirizzandoli correttamente e concretamente sul territorio e aiutandoli a promuoversi e trovare lavoro. E non abbandoni mai questa funzione anche con i più "anziani". Auspico in un maggior dialogo tra Ordine e Iscritti , no unilaterale ma reciproco fatto di continui feedback e proposte concrete. Grazie per la domanda e per la vostra attenzione
Vorrei che l'ordine ci accompagnasse all'avvio della professione, anche usando la colleganza come risorsa. Io sono abilitata e iscritta da 5 anni ma non ancora avviata perché la mia attività principale è stata un'altra. Anche se non sono neo iscritta, avrei piacere che l'ordine supportasse i primi passi di chi si approccia alla libera professione.
Vorrei che l'ordine considerasse anche chi appartiene in via esclusiva all' area neuropsicologica.
Vorrei che l'ordine di prendesse cura dei nuovi iscritti, per i giovani è difficile trovare lavoro. Sarebbero utili agevolazioni e sensibilizzare le istituzioni.
Vorrei che l'Ordine fosse molto più attivo per la formazione degli iscritti e che rispondesse con più velocità e competenza
Vorrei che venissimo tenuti in maggior considerazione anche noi dottori in tecniche psicologiche. Siamo ancora pochi, certo, ma ci siamo e siamo in grado di dare il nostro contributo, nel rispetto delle nostre competenze. Inoltre, anche noi abbiamo bisogno di formazione aggiuntiva post lauream, mentre spesso i corsi di formazione sono rivolti esclusivamente ai colleghi della sezione A.
Vorrei coinvolgermi maggiormente
Vorrei dei corsi di formazione brevi, anche di un giorno, per i neo-iscritti, molto pratici (es utilizzo della WISC)come mi pare ci fossi anni fa ma non ero ancora iscritta
Vorrei ricordare al OPT che esistono anche gli psicologi del lavoro e delle organizzazione che, al pari degli altri colleghi psicologi, dovrebbero ottenere : A) Corsi di formazione promossi dall'ordine B) Tutela della professione (vedasi ad esempio il tema dello stress lavoro correlato) C) Un'adeguata rappresentanza anche negli atenei, soprattutto quello fiorentino, dove la psicologia del lavoro è stata ridicolizzata, privata della sua dignità con un evidente abbassamento del livello di conoscenze e competenze dei neolaureati.
vorrei venissero organizzati più corsi FAD gratuiti che rilascino ECM